ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 72, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 85, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 III p. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziamenti, matrimoniali L. 2.— Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.— Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per la pubblicazione in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 90-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 25 Ottobre 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 90-44 - Nuova Serie N. 5867

La crisi europea veduta da Belgrado

Fermezza e serenità della Jugoslavia amica

(Dal nostro inviato)

BELGRADO, 24.

Belgrado — e di riflesso tutta la Jugoslavia — ha mantenuto durante le drammatiche giornate della recente crisi internazionale una serenità e una calma che meritano speciale rilievo e si prestano a qualche interessante considerazione, tanto da giustificare che il giornalista, reduce dai Sudeti, da Praga, dalla Slovacchia e da Budapest, concluda qui, prima di rientrare in Patria, la sua scorribanda attraverso all'Europa.

Il quadro che le varie capitali presentavano all'ora del pericolo è noto. Londra e Parigi in preda ad un'autentica psicosi di guerra: scavo di trincee, sgombero delle donne e dei bambini, distribuzione affannosa di maschere. Berlino pronta ad affrontare gli eventi. Praga sconvolta da un'ondata di follia bellicosa. Budapest e Varsavia in armi... Due sole città perfettamente tranquille e con i nervi a posto: Roma e Belgrado.

Il gesto del Duce

— Mai come in queste settimane — si afferma apertamente e calorosamente in Jugoslavia — abbiamo potuto apprezzare in tutto il suo valore l'accordo che ci lega all'Italia. Basti riportarci per un istante solo a quelle che erano ancora pochi anni fa le relazioni tra i due Paesi, per provare quasi un senso di angoscioso smarrimento pensando a quella che sarebbe stata la nostra situazione in un'ora così fatale per i destini d'Europa senza la pace adriatica.

Ebbene, questo non è il sentimento di alcuni spiriti illuminati o di qualche fautore della politica governativa: è la genuina espressione d'uno stato d'animo generale, che ad ogni contatto si rivela e si riconferma.

Unanime è il riconoscimento del supremo contributo recato dal Duce al salvamento della pace. E non si nasconde la soddisfazione per aver seguito la politica di Roma, in una ferma e serena comunanza di direttive e d'interessi, da cui la rinnovata amicizia esce definitivamente consolidata.

Anche agli ultimi dubitosi è apparsa nell'ora del pericolo l'inestimabile importanza della pace adriatica. Mai come in questo momento la grande massa ha sentito la provvidenziale realtà di quello che qui chiamano l'«Asse Roma-Belgrado». E il grande gesto compiuto da Mussolini nel passare il confine e nel porgere il suo cordiale saluto alle autorità ed all'esercito jugoslavo, quando il turbamento più grave angosciava l'Europa, è stato salutato come una prova tale di solidarietà e di simpatia, che l'eco profonda ne è tuttora ovunque manifesta.

Condotta parallela

Forse in nessun Paese i discorsi pronunciati dal Duce nel Veneto e che d'ora in ora facevano il punto della situazione, sono stati seguiti con altrettanta «partecipazione». Poichè, se la condotta della politica belgradese è stata parallela a quella italiana, ben può dirsi che anche l'atteggiamento dell'opinione pubblica jugoslava era improntato a quell'assoluta, fiduciosa calma, per cui il popolo nostro ha potuto essere citato ad esempio. Onde tutte le fasi, anche le più drammatiche, della crisi europea, sono state anche qui seguite col massimo sangue freddo, senza che la più lieve infiltrazione di panico s'insinuasse nell'animo della popolazione.

E' stata una grande vittoria per Stojadinovic. La politica di pace a tutte le frontiere e soprattutto ad occidente, da lui adottata fin dal suo avvento al potere, in perfetta armonia con le illuminate direttive del Principe Reggente Paolo, ha dato i suoi frutti. Non un uomo è stato mobilitato, non una maschera è stata distribuita. La vita della Nazione è continuata a svolgersi in piena normalità, quasi che la fermezza mantenuta dal Governo avesse impedito alle masse di percepire la gravità della situazione e le paurose incognite a cui il mondo andava fatalmente incontro.

Il monito di Stojadinovic a Benes

Unanime è anche in Jugoslavia il riconoscimento che la responsabilità di quanto è avvenuto ricade principalmente su Benes e sui suoi imperdonabili errori di megalomania. Già all'ultima Conferenza di Bled, che doveva segnare e segnò la fine della Piccola Intesa, apparve evidente che una fossa incolmabile s'era ormai aperta fra le concezioni politiche di Praga e quelle di Belgrado.

Ma ora si apprende che già due anni addietro Stojadinovic aveva raccomandato a Benes di regolare su basi stabili e definitive i suoi rapporti con la Germania. Ripetutamente il Capo del Governo jugoslavo aveva avuto occasione di ripetere l'amichevole monito e con particolare insistenza dopo l'Anschluss, non nascondendo che la stessa mancanza di una frontiera comune doveva distogliere la Cecoslovacchia da ogni pericolosa illusione circa un'eventuale cooperazione militare della Jugoslavia. Ma, sordo ad ogni avvertimento, ad ogni richiamo alla realtà, il Presidente della Repubblica ceca ha continuato per la sua strada, verso l'inevitabile espiazione dei suoi errori. Nessuna meraviglia quindi se a un certo momento è stato abbandonato a se stesso.

Poichè la Jugoslavia era fermamente risoluta ad astenersi da ogni intervento, a ben guardarsi da ogni avventura. Il suo programma non conosceva che due parole: pace e neutralità.

— Anche se la guerra — ho chiesto a un alto funzionario degli Esteri — fosse, malgrado tutto, scoppiata?

Se la guerra fosse scoppiata...

— Anche se la guerra fosse scoppiata. E avremmo mantenuto gelosamente la neutralità sino a quando i nostri interessi non fossero stati direttamente compromessi.

Stojadinovic l'ha detto chiaro nel suo discorso elettorale di giorni addietro: «Il nostro ideale nazionale è già realizzato e gli interessi vitali della Jugoslavia non sono in causa». Quindi anche gli sporadici tentativi di provocare una così detta atmosfera di solidarietà slava, fatti da elementi desiderosi di creare il turbamento nel Paese alla vigilia delle elezioni, sono caduti nel vuoto. Un popolo uscito da tante dolorose guerre non ha che un'aspirazione: quella di un lungo periodo di lavoro e di prosperità.

Se gli avvenimenti fossero precipitati verso uno scioglimento tragico, qualche migliaio di volontari si sarebbe presentato alla Legazione di Cecoslovacchia, il Governo non li avrebbe lasciati partire e tutto sarebbe finito lì.

Poichè la massa, solidale, al di sopra di ogni convinzione partigiana, con la politica di pace del Governo, non voleva la guerra. Sì che oggi, chiedendo attraverso alle imminenti elezioni il giudizio del Paese sulla sua opera, Stojadinovic può considerare questo suo grande successo in campo internazionale come una formidabile piattaforma elettorale.

Allegoria e realtà

Non a torto, infatti, egli ha potuto dire ai suoi avversari: «Abbiamo veduto questi ultimi giorni come certi rappresentanti d'altri Paesi, dai quali s'era talvolta sentita criticare la nostra politica estera, seguano ora le stesse vie che avevo battuto io ed impieghino le stesse espressioni sulle vecchie e le nuove amicizie, che io ho usato già uno o due anni or sono... Mentre l'uragano scuoteva gli Stati e modificava le frontiere, noi siamo riusciti a salvaguardare la nostra pace ed i nostri confini: ciò significa che abbiamo salvato la Jugoslavia».

Si ammira alla «Mostra dei tre anni di governo» del regime di Stojadinovic una vignetta, un po' ingenua nell'espressione grafica, ma quanto mai efficace nel suo significato, che raffronta l'odierna situazione estera della Jugoslavia con quella del 1935: il territorio jugoslavo si vede da ogni parte circondato dai vicini in armi, con le baionette puntate contro il cuore della Nazione. Oggi, invece, ecco il bersagliere che ha deposto a terra il moschetto e porge amichevolmente la mano all'agricoltore jugoslavo intento ad arare la sua terra; ecco a nord l'ungherese con l'arma al piede, in atteggiamento pacifico; ecco l'albanese che non insidia più il fianco e a sud-est il bulgaro che tende fraternamente le braccia.

Sembra un'allegoria: è invece la realtà.

MARIO NORDIO

"Torino per l'autarchia,, S. E. Starace al Duce

ROMA, 24.

Al Duce è giunto il seguente telegramma da S. E. Starace:

«La Mostra «Torino e l'autarchia» organizzata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento e inaugurata oggi nel Vostro nome, documenta lo sforzo compiuto dall'ingegno e dal lavoro dei torinesi per raggiungere le mete che Voi Duce avete segnato per la conquista dell'indipendenza economica. Il cammino percorso è già notevole, ma Torino fascista, che in questo campo tende al primato, marcerà rapidamente e decisamente fino in fondo per darVi ancora una volta la prova della sua volontà di eseguire fedelmente i Vostri ordini».

Reazioni in Australia contro l'immigrazione giudaica

LONDRA, 24.

Il Governo australiano ha diramato una circolare alle compagnie di navigazione inglesi esortandole a non lasciar imbarcare ebrei se non posseggono un permesso d'immigrazione. In tal modo l'Australia spera di arrestare una immi-grazione

Il Patto di Roma
Una riunione dei ministri presieduta da Chamberlain

LONDRA, 24.

Oggi il Primo Ministro Chamberlain ha convocato i principali Ministri. Si crede sia stata presa in esame anche la situazione internazionale; difatti, alla riunione era presente anche il Sottosegretario permanente del Foreign Office, Sir Alessandro Cadogan. Un comunicato ufficioso della *Press Association* diramato stasera dice che durante il Consiglio dei Ministri che si radunerà mercoledì in seduta plenaria, si crede verranno discussi i progressi fatti durante le recenti conversazioni a Roma e le recente possibilità di una pronta entrata in vigore dell'accordo italo-inglese dello scorso aprile. Benchè non siano avvenute altre conversazioni tra il Ministro degli Esteri d'Italia, conte Ciano, e l'Ambasciatore di Granbretagna a Roma, risulta che vi sono ancora vari argomenti di interesse comune ai due Paesi che devono essere esaminati, cionondimeno è già stato realizzato un sufficiente progresso per mettere in grado il Governo britannico di discutere sull'attuale situazione dei rapporti tra i due Paesi.

La relazione di S. E. Starace al Direttorio Nazionale

L'attività nell'Anno XVI del Partito strumento rivoluzionario

Posizione di avanguardia - La formazione del nuovo costume - Il problema della razza - Validissimo contributo all'autarchia - L'educazione dei giovani

ROMA, 24.

Il Direttorio Nazionale del P. N. F. presieduto dal Segretario si è riunito oggi alle ore 16 nel Palazzo del Littorio. Prima dell'inizio dei lavori, il Direttorio Nazionale ha inviato un cameratesco saluto al Segretario, al Vicesegretario ed agli Ispettori dei Fasci italiani all'estero chiamati a far parte del Consiglio Nazionale del P. N. F. in cui porteranno la voce e la fede delle Camicie Nere che oltre le frontiere ed oltre gli oceani tengono alto il nome dell'Italia fascista.

L'organizzazione capillare ancor più approfondita

Il Segretario del Partito ha anzitutto posto in rilievo le decisioni del Gran Consiglio del Fascismo nelle riunioni del 6, 7, 8, 10 e 18 ottobre XVI concernenti il problema della razza, l'istituto della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, la politica estera ed autarchica del Regime, l'attività del Partito ed il nuovo ordinamento della scuola media. Ha quindi passato in rassegna la situazione delle Federazioni dei Fasci di Combattimento ed ha iniziato la relazione sulla complessa attività del P. N. F. durante l'anno XVI, rivolta a potenziare ulteriormente la sua caratteristica essenziale: l'attualità e l'immediatezza della sua azione che deve essere azione di avanguardia e che fa di esso lo strumento squisitamente rivoluzionario del Regime nelle mani del Duce. Il Segretario ha tenuto a rilevare che, nello svolgimento di tale opera il Partito in tutte le provincie è stato largamente agevolato dai Prefetti, mentre al centro i rapporti tra il P. N. F. ed il Ministero dell'Interno sono costantemente animati da uno spirito di cameratesca collaborazione.

Trattando dell'attività compiuta nel settore spirituale, il Segretario del Partito ha richiamato l'attenzione del Direttorio Nazionale sui risultati conseguiti attraverso una sana e solida disciplina e sulle necessità di intensificare l'opera diretta alla formazione di un nuovo costume, elemento essenziale per la preparazione fascista integrale del popolo, chiamato a vivere sempre più intimamente la vita dello Stato.

L'organizzazione capillare, improntata ad un criterio di assoluta spersonalizzazione, è stata ancora più approfondita, in modo da consentire la simultaneità di azione e di manovra dei Fasci di Combattimento e delle altre formazioni che il Partito inquadra. Il Segretario ha posto in risalto come, al fine di ampliare e rinnovare le file degli elementi dirigenti, sia stata effettuata una graduale valorizzazione di giovani che possedevano la necessaria preparazione, molti dei quali sono stati immessi nella vita del Regime e del Partito con l'assunzione a posti di responsabilità. Un nuovo segno dei risultati raggiunti, sia nel settore spirituale, sia in quello organizzativo, è stato fornito dalle grandiose manifestazioni realizzate dal P. N. F. nel corso dell'anno, manifestazioni che hanno assunto un carattere di particolare imponenza in occasione delle visite del Duce nelle provincie del Veneto.

I Littoriali

Il Partito ha immediatamente e nettamente preso il suo posto nei confronti del problema della razza, al quale ha attribuito fin dal momento iniziale grandissima importanza, particolarmente in linea politica: tutta la sua attività attraverso le organizzazioni giovanili, femminili, sportive, culturali e dopolavoristiche è volta per altro, come stanno a dimostrarlo le direttive segnate, e non da oggi, dal Duce, al raggiungimento di un supremo obiettivo: il miglioramento fisico e spirituale della razza.

Al centro dell'attività razziale promossa direttamente dal P. N. F. operano l'Istituto nazionale di cultura fascista, che ha formulato un vasto e concreto programma di propaganda e di studio, in corso di svolgimento, i Gruppi fascisti universitari, che già compiono un intenso lavoro anche attraverso la stampa universitaria. L'azione dei «Guf» potrà conseguire importanti risultati, soprattutto per mezzo dei Littoriali della cultura e dell'arte, i temi dei quali si adeguano ai problemi più attuali e più vitali della Nazione. I Littoriali del lavoro contribuiranno a dare una coscienza razziale sempre più solida alle vaste masse di giovani lavoratori. A tutte le gerarchie delle organizzazioni maschili e femminili del Partito, è stato affidato il compito di diffondere al massimo i principii razzisti, al cui fine si indirizzano anche i corsi precoloniali e coloniali che si svolgono regolarmente, d'intesa col Ministero e con l'Istituto dell'Africa Italiana. Le organizzazioni femminili hanno compiuto un poderoso balzo in avanti.

Un validissimo contributo è stato portato alla lotta per l'autarchia, operando nel settore del consumo come in quello della produzione, particolarmente attraverso le disposizioni per la disciplina degli acquisti, per il buon governo familiare, per la propaganda a favore dei prodotti nazionali per la lotta sistematica contro gli sprechi, quest'ultima in stretta collaborazione con la «Gil». L'organizzazione delle massaie rurali garantisce un notevole apporto alla produzione alle piccole aziende marginali e casalinghe, mediante una azione di propaganda diligentemente predisposta ed affidata dall'opera coordinata di istruzione e di assistenza tecnica. Le sezioni operai e lavoranti a domicilio hanno raggiunto in breve tempo un notevolissimo grado di efficienza immettendo in pieno nella vita organizzativa una massa di donne che ne era rimasta finora parzialmente fuori. Lo sport femminile, l'uniforme, l'inquadramento e l'alto spirito delle masse femminili sono un chiaro segno dei tempi ed un indice sicuro dell'azione che il Partito svolge in profondità in ogni settore della vita sociale.

La G.I.L. punta verso il reclutamento totalitario

Successivamente ha trattato della «Gil», con particolare riguardo al problema dell'inquadramento in armonia alle esigenze dell'organizzazione. Un nuovo orientamento è stato dato ai collegi ed alle accademie, al fine di una più completa preparazione degli allievi, capace di consentire la loro utilizzazione non solo nel campo dell'educazione fisica, ma anche come dirigenti. Dopo aver accennato a provvedimenti, attualmente allo studio rivolti ad una più intensa collaborazione degli ufficiali di complemento all'inquadramento della «Gil», il Segretario del Partito ha riferito sui notevoli risultati — sensibilmente superiori a quelli dello scorso anno — ottenuti nei confronti dell'attività assistenziale ed igienico-sanitaria, nonchè nel settore logistico, attività che è stata completata, quest'anno, con l'assorbimento della mutualità scolastica i corsi premilitari affidati integralmente alla «Gil», si sono iniziati il primo ottobre in un clima di ardente entusiasmo, che si svolgono con perfetta regolarità e con assoluto rigore, specie in materia di esenzioni e di assenze. Contribuiscono efficacemente a tale attività i rapporti di intima collaborazione con le Forze Armate e con la Milizia, che ha messo a disposizione della «Gil» un numero rilevante di ufficiali. Riassumendo il Segretario del Partito ha porto in luce come la «Gil» punti decisamente verso il reclutamento totalitario, il cui raggiungimento è favorito dalla cooperazione reciproca ed attiva tra il P.N.F. e la scuola.

Ha esaminato l'azione dell'O. N. D., affermatasi brillantemente in occasione del decennale della sua fondazione, attraverso la prima Mostra nazionale dell'O. N. D., che ha suscitato vivo interesse tra i vistatori italiani e stranieri. Il Congresso mondiale del Dopolavoro ha d'altro canto documentato l'originalità e l'efficienza dell'organizzazione dopolavoristica italiana nei confronti di quella estera. L'O. N. D., i cui compiti si sono di recente accresciuti con l'assorbimento delle Case del Soldato e del Marinaio, attrae sempre più efficacemente il popolo, che ormai la considera come la sua organizzazione.

La pratica sportiva dei gerarchi

Ha poi parlato del settore sportivo che ha segnato in questi ultimi tempi un brillante progresso. A proposito di sport, il Segretario del Partito ha ricordato le prove nelle quali sono stati impegnati i gerarchi di tutte le provincie. Tali prove hanno assunto un altissimo valore, specie nei confronti dei giovani. E' da tener presente, infatti, che i gerarchi del Partito sono anche nella grande maggioranza i comandanti della G.I.L. e che pure in questo campo l'esempio vale più di qualsiasi altro mezzo di propaganda. Era necessario che, per arrivare ai risultati ottenuti nello sport di massa — il quale opera efficacemente sul terreno del miglioramento della razza — primi fra tutti i gerarchi dimostrassero di essere appassionati sportivi.

Il Partito ha inoltre tra i suoi compiti principali quello di creare una nuova categoria di dirigenti assolutamente diversa da quella dei vecchi regimi dedita alla poltrona, all'ascensore, all'automobile e che appesantiva e rallentava l'andatura nella vana speranza di assumere quel prestigio del quale totalmente mancava. La pratica dello sport indubbiamente dà ai dirigenti fascisti un carattere del tutto intonato al clima dei tempi nuovi. Ha inoltre comunicato l'imminente inizio dei lavori per la costruzione del Palazzo dello Sport che, insieme con il nuovo stadio olimpico del Foro Mussolini in corso di attuazione, arricchirà l'attrezzatura sportiva dell'Urbe.

Ha messo al corrente il Direttorio nazionale delle disposizioni di dettaglio impartite per le manifestazioni che si svolgeranno in tutta Italia e nell'Impero in occasione del XVI annuale della Marcia su Roma e del Ventennale della Vittoria, sottolineando il significato della partenza per la Libia di 1800 famiglie rurali, impresa senza precedenti nella storia della colonizzazione.

La Mostra dei minerali

Ha inoltre comunicato che è in corso di allestimento a cura del Partito la Mostra autarchica del minerale italiano, che costituirà una imponente rassegna delle possibilità nazionali in questo importante settore. La Mostra sarà inaugurata il 18 novembre XVII, terzo annuale delle sanzioni e sarà integrata il 22 dicembre XVII con la Mostra delle bonifiche. Ha concluso la sua relazione affermando che i risultati raggiunti dal Partito fino ad oggi si devono soprattutto alla assoluta fedeltà con la quale sono state attuate le direttive del Duce e sono stati eseguiti i suoi ordini allo spirito di cameratismo che regna così nel Palazzo del Littorio come tra i gerarchi delle province ed al tono dei rapporti che, sullo stesso piano, si svolgono con quanti sono preposti agli organi dello Stato e alle organizzazioni del Regime.

Il Segretario del Partito ha infine sottoposto al Direttorio del Partito l'indirizzo che il Consiglio nazionale rivolgerà al Duce nel XVI annuale della Marcia su Roma.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

GLI EVENTI ASIATICI PRECIPITANO

Han Kou sotto il tiro dei cannoni giapponesi

La caduta prevista per oggi - Una dichiarazione programmatica di Tokio subito dopo l'occupazione

TOKIO, 24.

Un comunicato del Quartier Generale imperiale annuncia che sul fronte della Cina meridionale, il forte della Bocca della Tigre è stato occupato nel pomeriggio di ieri dalle forze nipponiche.

Come s'è svolto l'attacco

Il comunicato aggiunge che le forze dell'esercito e della marina giapponese iniziarono ieri mattina un attacco combinato contro il forte stesso, prendendo terra presso i porti di Annunghai e di Chuanpiikiao, sotto il fuoco del nemico, e nel pomeriggio riuscivano a impadronirsi del forte della Bocca della Tigre.

Secondo il corrispondente dell'Agenzia Domei da bordo di una delle navi da guerra nipponiche operanti nelle acque della Cina meridionale si apprende che l'avanzata delle forze navali nipponiche, le quali risalgono il Fiume delle Perle si è iniziata il 21 scorso, quando le navi nipponiche lasciarono la baia di Bias. Le navi, apparse all'imbocco del Fiume delle Perle la mattina successiva, sostenute dall'aviazione della marina hanno subito proceduto a rimuovere sbarramenti e campi di mine. Il corrispondente aggiunge che la azione combinata delle forze di terra, di mare e dell'aria, che ha portato alla conquista del Forte della Bocca della Tigre, ha potuto svolgersi con tempo ottimo. Il Generale Furusho, Comandante in capo del Corpo di spedizione nipponico nella Cina meridionale, il quale è entrato trionfalmente a Canton alla testa delle sue truppe, ha dichiarato che le operazioni nipponiche non avranno sosta e non rallenteranno la loro attività.

Informazioni da Canton, provenienti da fonte britannica, informano che due esplosioni sono state avvertite stamane a Canton in direzione di Shaneen e che, immediatamente dopo, nella zona del Bund è scoppiato un violento incendio che minaccia tutto un blocco di edifici della «Taiping Road» e della dogana. Secondo le suddette informazioni il fuoco divampa da varie parti e altri incendi si manifestano con impressionante frequenza nella città. A quanto si ritiene il fuoco è stato appiccato da cinesi. Alcuni stranieri hanno dichiarato infatti di aver veduto cinesi, in abiti borghesi che appiccavano il fuoco a un edificio nei pressi di Shaneen. La mancanza di acqua impedisce ai nipponici di combattere le fiamme, che si vanno propagando rapidamente e minacciano Shaneen.

Sul fronte settentrionale dello Yang Tze le colonne mobili giapponesi Yamamoto e Ishida, la colonna d'artiglieria Takase e altre unità giapponesi hanno occupato nelle prime ore di stamane Likiatsi, sulla riva settentrionale dello Yang Tze a soli 40 km. all'est di Han Kou. Le colonne suddette avevano precedentemente occupato Sin Chou nella serata di ieri, a 13 km. a oriente di Likiatsi.

La capitale del Kuomintang nella morsa

Le forze navali, che risalgono lo Yang Tze per rimuovere sbarramenti e spazzare i campi di mine e, nel contempo, per ridurre al silenzio le posizioni nemiche sulle rive del fiume, hanno sorpassato il canale di Tuanfeng, ieri domenica, e hanno ora preso posizione avvicinandosi a Han Kou. Un comunicato ufficiale che conferma questa notizia informa inoltre che nel frattempo le colonne giapponesi Satomi e Morosumi, che hanno attraversato la catena dei monti Tapieh al confine tra l'Honan e l'Hupeh, continuano a battere Sanhotien a 8 km. a sud della frontiera tra le due provincie indicate.

Notizie, pervenute dall'Agenzia Domei, *dal fronte meridionale dello Yang Tze annunciano che le forze nipponiche, le quali si sono impadronite di Ochengy, sulla riva sinistra dello Yang Tze di fronte a Hwangkang (Hwangchou), hanno ripreso la loro marcia verso occidente e hanno occupato Hsiaowangkia e Shihtaoki, nella giornata di ieri, mentre altri reparti, pure in marcia verso ovest da Tayeh, hanno raggiunto una località che non viene nominata, ma che costituisce uno dei capisaldi più importanti della difesa di Han Kou.*

Il portavoce del Ministero degli esteri ha dichiarato che la caduta di Han Kou è imminente e ha aggiunto che dispacci dalla zona di operazioni, giunti stamane a Tokio, riferiscono che il movimento a tanaglia delle forze nipponiche si è stretto tanto, sia al sud che al nord dello Yang Tze, che ormai le forze dell'esercito e quelle della marina sono giunte quasi alla distanza utile per colpire la capitale di guerra del Kuomintang.

Nei circoli militari giapponesi la occupazione di Han Kou è prevista per domani. Mentre le colonne giapponesi annunciano la loro travolgente avanzata, i cinesi annunciano che Ciang Kai Scek ha ordinato di chiudere lo Yang Tze domattina alle 8 a monte di Han Kou.

Ciang Kai Scek liquidato

Il portavoce del Governo giapponese ha dichiarato, a proposito delle trattative di pace con la Cina, che il Governo nipponico non ha ricevuto alcuna informazione al riguardo da parte di quello cinese. Interrogato poi se a Canton sarà instaurato un Governo separato o se sarà adottato un sistema federale nei confronti della Cina, il portavoce ha dichiarato che è difficile dire qualche cosa di definitivo al punto attuale delle cose, quantunque ci siano in giro una quantità di voci.

Dopo aver posto in rilievo che è largamente diffuso tra i cinesi colti il desiderio di un Governo unico per tutta la Cina, il portavoce, per quanto riguarda l'avvenire di Ciang Kai Scek ha dichiarato che il suo Governo avrà una importanza sempre minore, sia dal punto di vista della potenza politica che da quello della potenza militare, poichè nessuna delle città della Cina, che sono ancora in suo potere è abbastanza grande da poter provvedere alle necessità del suo attuale esercito, dopo la caduta di Han Kou.

Circa l'atteggiamento dei capi cinesi dopo la caduta di Canton è sintomatico quanto ha dichiarato in una intervista concessa ad una agenzia britannica il presidente del Consiglio centrale politico e membro del Comitato esecutivo del Kuomintang Wang Ching Wei, intervista che tutti i giornali di Sciangai riproducono. L'intervista comincia col porre in rilievo che la Cina non ha mai chiuso la porta ad una mediazione ed è pronta ad accettare come base di discussione condizioni nipponiche le quali non pregiudichino la esistenza della Nazione cinese. Da quanto dichiara l'intervistato, il quale è costretto ad ammettere che una parte almeno dell'opinione pubblica cinese fa carico alla Granbretagna della caduta di Canton nelle mani dei nipponici, trapela che i cinesi cominciano a preoccuparsi vivamente della efficienza reale degli aiuti stranieri e ritengono che il Giappone ha agito indisturbato nella Cina meridionale.

Un "colosso,, che non conta

L'intervistato, il quale parlava però ad un rappresentante di una agenzia britannica, afferma che tutta la questione cinese è influenzata da complicazioni internazionali e che non si può biasimare nessuna Nazione per aver lasciato mano libera al Giappone nella Cina meridionale. Dopo questa premessa però Wang Ching Wei, rilevando che le truppe nipponiche le quali hanno occupato Canton erano state avviate colà dalla Manciuria, dato che la Russia non ha intenzione di fare la guerra, lascia chiaramente comprendere quanto poco, anche negli ambienti del Kuomintang, ci si fidi ormai della efficienza militare e della influenza internazionale del cosiddetto colosso sovietico. Nella chiusa della sua intervista Wang Ching Wei, pur non tralasciando la speranza di un intervento dell'Inghilterra, della Francia, degli S. U. e perfino dell'Urss, lascia infine comprendere l'impazienza degli ambienti cinesi di fronte all'atteggiamento cauto assunto dalle terze Potenze aventi interessi in Cina.

Il corrispondente da Hong Kong del giornale Yomiuri *scrive che la caduta di Canton nelle mani giapponesi e la resa del Generale Yu Han Mou hanno messo a quanto sembra il Governo di Ciang Kai Scek ad un bivio tra il nazionalismo e il bolscevismo. Il giornale aggiunge che un movimento mirante alla tregua d'armi va guadagnando terreno tra i capi cinesi delle varie zone ai quali si sono aggiunti recentemente elementi militari nella provincia del Fukien, del Kwangsi, dello Yunan e dello Szechuan. Secondo il corrispondente anche vari dirigenti del Governo centrale si sono associati al movimento mirante alla pace. Frattanto Chuteh capo dei comunisti ha avuto recentemente un importante colloquio con Ciang Kai Scek ed ha tentato di scatenare un movimento destinato a indurre i capi cinesi filosovietici della Cina sud orientale ad una bolscevizzazione di quelle zone, di accordo con l'Ambasciatore sovietico.*

Il principio della fine

L'Agenzia Domei *apprende che il reciproco rispetto della sovranità, dell'integrità territoriale e delle garanzie per evitare che si ripetano incidenti, è il principio fondamentale per la conclusione dell'incidente cinese che sarà annunziato in una dichiarazione emanata dal Governo giapponese subito dopo l'imminente caduta di Han Kou, caduta che il Governo stesso ritiene significhi il principio dello stadio finale del conflitto presente, caratterizzato dalle ostilità prolungate e dalla ricostruzione e dal risollevamento delle zone occupate. Si apprende inoltre che il Governo nipponico continua ad attenersi alla sua dichiarazione del 16 gennaio scorso, in cui ha affermato di non voler più avere a che fare con il cosiddetto Governo nazionale cinese, anche in eventuali trattative per un completo accomodamento dell'attuale questione. Proseguendo nella politica già stabilita per organizzare un asse nell'Estremo Oriente in cooperazione con il Manciukuò e la Cina e contribuire attraverso ad esso alla pace del mondo, il Governo nipponico annuncerà nella prossima dichiarazione che, a chiusura dell'attuale incidente, cercherà: di evitare ogni genere di antagonismo tra Giappone e Cina, di riorganizzare i rapporti fra i due Paesi sulla base lungamente sospirata e di stabilire un'armonica convivenza fra essi. Concrete misure in questo senso verranno annunziate dalla dichiarazione governativa. Innanzi tutto si provvederà alla abolizione di tutti i sistemi politici, educativi e commerciali diretti a distruggere le relazioni amichevoli fra Giappone, Manciukuò e Cina ed alla soppressione di tutte le attività ed i movimenti capaci di portare a questi indesiderabili risultati. In secondo luogo si instaurerà una reale cooperazione fra i tre Paesi per il progresso della cultura e la attuazione di una politica diretta contro il Kuomintang. La dichiarazione aggiungerà che il Governo nipponico ritiene missione del Giappone sradicare tutte le ragioni di turbamento della pace dall'Asia orientale e di contribuire in tal modo alla pace del mondo. Pertanto la nuova Cina dovrà cooperare con il Giappone e con il Manciukuò ad eliminare le ideologie antinipponiche e filocomuniste e respingere la vecchia politica diretta a porre «un barbaro contro un altro barbaro».*

Marcia accelerata

SCIANGAI, 24.

Centinaia di aeroplani giapponesi hanno oggi bombardato la zona di Han Kou, mentre le loro avanguardie sono segnalate a sole 18 miglia dalla città. L'avanzata delle unità navali giapponesi sul Yang Tze ha subito una sosta perchè occorre prima distruggere lo sbarramento apprestato dai cinesi. A tal fine i giapponesi fanno uso di dinamite. Il rombo dell'ar-

Le tre riunioni odierne: GRAN CONSIGLIO — COMMISSIONE PER L'AUTARCHIA — CONSIGLIO NAZIONALE DEL P.N.F.

ROMA, 24.

Il Gran Consiglio del Fascismo tornerà a riunirsi domani, alle ore 22, sotto la presidenza del Duce.

Il Duce presiederà alle ore 16 la riunione della Commissione Suprema per l'autarchia.

Domattina, alle ore 10, nella sala delle adunate a Palazzo Littorio si riunirà il Consiglio nazionale del P. N. F.

tiglieria già si fa sempre più distante ad Han Kou, dove la resistenza delle truppe cinesi si fa sempre più debole sulle linee di difesa.

Viene riferito che i cinesi avrebbero minato i più importanti edifici e gli stabilimenti industriali di Han Kou perchè evidentemente vogliono distruggerli prima di abbandonare la città. L'effetto dei bombardamenti aerei sulle colonne cinesi in ritirata verso Hankow è micidiale. Il ripiegamento prende l'aspetto di una fuga e la marcia dei giapponesi assume quasi la velocità di quella che li condusse alla conquista di Canton. (United Press).

L'Inghilterra tenta una mediazione
ma il successo è assai dubbio

LONDRA, 24

La situazione nell'Estremo Oriente continua a destare serie preoccupazioni al Governo britannico. Il Primo Ministro, il quale ha fatto ritorno a Londra dai Chequers, in mattinata, ha subito ricevuto il Ministro delle Colonie MacDonald, col quale si è intrattenuto a lungo e si crede che oggetto di questa conversazione siano stati appunto gli avvenimenti militari giapponesi e soprattutto quelli che riguardano la colonia di Hong Kong e la concessione britannica sulla piccola isola di Shameen, situata nel fiume inferiore a Canton. Pare ormai certo che una parte di Canton sia stata distrutta dall'incendio appiccato dai cinesi prima della loro fuga e si ritiene che molte industrie locali in cui il capitale britannico era largamente rappresentato, siano ormai completamente distrutte senza alcuna speranza di risarcimento, poichè si tratta di azioni di guerra e per di più i danni sono stati causati dai cinesi e non dai giapponesi.

Salvare il salvabile

Quanto a Han Kou, anche i più fervidi partigiani della Cina in Inghilterra sono ormai concordi nell'affermare che la città è perduta e nulla più potrà salvarla. Perfino l'Ambasciatore cinese a Londra, in una dichiarazione fatta stasera alla Reuter, riconosce che Han Kou è ormai perduta e cerca di rassicurare l'opinione pubblica inglese dicendo che la Cina non è per questo caduta [illegible]

[illegible]

Un piano giapponese

I giapponesi sanno perfettamente che l'Inghilterra non può far nulla [illegible]

[illegible]

Al contrario i giapponesi sembrano avere un piano completamente [illegible]

[illegible]

Le elezioni senatoriali
segnano una svolta per la Francia?
Sconfitta dei rossi - Spostamento verso destra - Daladier proclamerà al congresso radicale la necessità di un Governo di salute pubblica - Minaccia di scioglimento della Camera

PARIGI, 24

I risultati definitivi delle elezioni senatoriali, senza modificare notevolmente la composizione politica dell'Assemblea, indicano un netto spostamento verso destra. Ciò appare tanto dall'esame degli ultimi particolari, quanto dal computo dei voti ottenuti dalle varie tendenze. I repubblicani-socialisti ed i radicali, specie quelli che avevano dato il loro appoggio ai Ministri del Fronte popolare, perdono complessivamente 10 seggi a profitto quasi esclusivamente della moderata unione radicale democratica che ne guadagna 9. Invece i senatori radicali uscenti che si erano precedentemente staccati dal Fronte popolare, sono stati nel loro complesso rieletti.

Tre insegnamenti

Si osserva generalmente che i risultati delle elezioni senatoriali indicano una implicita approvazione della politica estera di Daladier ed una condanna della campagna bellicista.

Dalle elezioni si traggono generalmente tre insegnamenti: 1) I partecipanti estremisti che avevano da mesi condotta la più violenta campagna contro l'istituzione stessa del Senato sono stati sgominati e gli elettori hanno confermato in modo clamoroso la funzione moderatrice e saggia dell'alta assemblea; 2) I senatori uscenti che per due volte tutelarono gli interessi del Paese rovesciando le due successive incarnazioni di Leon Blum votandogli contro sono stati quasi tutti rieletti al primo scrutinio, ciò che dimostra quanto la loro opera sia stata apprezzata dagli elettori; 3) Il Senato nella sua formazione centrista moderata rimane la più sicura garanzia contro ogni tentativo d'imposizione sovversiva e contro ogni combinazione o tentativo di rinascita del Fronte popolare.

Léon Daudet, riferendosi alle continue tergiversazioni di Daladier e all'ultima sua consultazione con [illegible] francese [illegible] inaudita [illegible] Presidente del [illegible] Blum, in[illegible] figura [illegible] al banco [illegible] della Nazione [illegible] di ogni [illegible] del Paese.

Negli ambienti responsabili si [illegible] del partito [illegible] a Marsiglia [illegible] il Presidente [illegible] Daladier, dopo [illegible] dalla assemblea [illegible] comunisti [illegible] parlamentare [illegible] necessità [illegible] repubblicani [illegible] costituzione [illegible] la realizzazione [illegible] di salute [illegible] do che [illegible] dovesse [illegible] scioglimento [illegible] presente [illegible] bile necessità.

L'esempio dei Paesi totalitari

Si apprende intanto che in un banchetto organizzato a Etamps dalla locale sezione socialista repubblicana, ancora teoricamente aderente al Fronte popolare, varie personalità del suddetto partito hanno commentato [illegible] internazionali [illegible] in [illegible] LL. PP. [illegible] Francia non [illegible]

[illegible]

grande magnate del giornalismo americano William Hearst, dal quale ogni proposta di sistemazione e organizzata collaborazione fra le tre grandi democrazie viene energicamente esclusa. Si mette infatti particolarmente in rilievo che Hearst ha sottolineato che gli S. U. non si sentono affatto solidali con la politica egemonica dell'Inghilterra e della Francia per la quale queste due Nazioni vorrebbero garantirsi in eterno la padronanza del mondo. La delusione per queste dichiarazioni appare tanto più amara in quanto il famoso blocco delle tre democrazie è stato fino ad ora sventolato come l'ultima garanzia contro ogni eventualità.

Cinque spie sovietiche
arrestate a Bucarest

BUCAREST, 24

Una complessa organizzazione spionistica che lavora ai danni della Romania e in favore di una Potenza straniera è stata scoperta dalla polizia romena. Sono stati tratti in arresto l'artista di varietà Costantino Comarniceanu, la sua amante Aurelia Cismaru e altri tre individui, Sciapira, Mendel e Sami, che sono stati denunciati tutti al Consiglio di guerra, essendo il primo imputato un artista di teatro notturno russo, si crede che lo spionaggio sia stato effettuato in favore dell'«Urss».

Tre disgrazie aviatorie in Romania
nel giro di pochi giorni

BUCAREST, 24

Mercoledì un idrovolante fornito dalla Romania nel 1930 precipitava al suolo su Galatz, a causa dell'apertura di uno sportello da parte di qualcuno che si trovava a bordo per lasciar cadere un involucro contenente biancheria. L'involucro, dato il risucchio d'aria, spezzava una pala dell'elica e faceva precipitare in picchiata l'apparecchio. che si fracassava al suolo uccidendo le quattro persone che si trovavano a bordo.

Ieri un altro idrovolante, sorpreso dalla tempesta sul lago Razelm, mentre dalla zona ove si erano svolte le manovre faceva ritorno alla base di Costanza, precipitava nelle acque del lago scomparendo nel fondo. Solo il cadavere di una delle quattro persone dell'equipaggio veniva ripescato più tardi. Stamane un terzo idrovolante, alzatosi in volo dalla base di Costanza per fare ricerche di quello precipitato ieri, nell'ammarare di ritorno dalla missione, si capovolgeva.

In Palestina
L'esecuzione di tre arabi
condannati a morte per sabotaggio

GERUSALEMME, 24

Oggi nel cortile delle prigioni di Gerusalemme è stata eseguita la condanna a morte pronunciata dal Tribunale militare di questa città a carico di tre arabi imputati di sabotaggio.

Circa 100 ebrei, che si trovano attualmente nel campo di concentramento di Acri, hanno deciso di iniziare lo sciopero della fame qualora non venisse accolta la loro richiesta di essere trasferiti in un campo situato nella zona ebraica. Essi hanno incaricato un avvocato di sostenere le loro ragioni.

I maomettani di Kobe
solidali con gli arabi

TOKIO, 24

L'*Hochi* comunica che in una assemblea di maomettani che ha avuto luogo a Kobe è stata votata una risoluzione antigiudea e antiinglese. Di tale ordine del giorno è stata data comunicazione all'assemblea panarabica del Cairo.

Un appello di Alluba Pascià
al mondo islamico

CAIRO, 24

Alluba Pascià, organizzatore del recente Congresso mussulmano ha lanciato un appello al mondo islamico in cui, dopo avere esaltato l'eroismo degli arabi che lottano in Terra Santa contro il pericolo sionista, invita i mussulmani a dare il loro contributo per sostenere l'azione dei nazionalisti in Palestina.

Situazione senza uscita
Il commento di un giornale greco

ATENE, 24

L'*Ethniki* si occupa della situazione in Palestina, situazione che considera senza via di uscita, essendo impossibile la convivenza fra arabi ed ebrei.

Il lieto evento nella Casa Reale egiziana atteso per i primi di novembre

ROMA, 24

Secondo notizie dal Cairo il lieto evento è atteso alla Casa Reale per i primi del mese di novembre. Il ginecologo prof. Calzolari già da tempo è stato chiamato dall'Italia e trovasi presso la Regina per assisterla. Ieri è stata comunicata anche la notizia che la balia prescelta per il neonato è la figlia della balia di S. M. il Re Faruk attualmente in Europa e che si è già imbarcata alla volta dell'Egitto.

Il discorso di Hearst

Negli ambienti parigini ha suscitato profonda impressione il discorso pronunciato alla radio dal [illegible]

La Liguria al Duce
dopo le celebrazioni dei Grandi

ROMA, 24

Al Duce è pervenuto da Genova il seguente telegramma:

«Oggi con una superba rassegna della «Gil», Genova, sempre vibrante nel rievocare la Vostra presenza e decisa nel raggiungimento delle mete da Voi affidatele, ha concluso le celebrazioni dei Grandi Liguri riuscite imponenti come successo e perfette come organizzazione. L'intero popolo genovese ha partecipato con profondo cuore alle rievocazioni dei suoi grandi, i cui sogni Voi avete realizzato donando alla Patria un prestigio mai prima raggiunto, una forza da Garibaldi intravista, una concordia civile da Mazzini invano invocata e un Impero da Colombo per altri scoperto. Ministro Lantini, *il Prefetto* Albini, *il Federale* Massa».

L'alto patronato del C.A.U.R.
al premio letterario «Latvija»

RIGA, 24

La presidenza dei comitati di azione per l'Università di Roma ha concesso — su richiesta del comitato organizzatore del premio letterario «Latvija» riservato agli scrittori italiani — il proprio alto patrono al premio stesso. Il telegramma dell'on. Coselschi è stato accolto con profondo compiacimento negli ambienti lettoni.

Intensa attività scaligera annunciata per l'anno prossimo
L'istituzione della scuola di canto

MILANO, 24

Il Sovrintendente alla Scala ha oggi annunciato alla stampa che l'Ente Autonomo ha deciso per l'anno prossimo di creare l'auspicata scuola di canto. Anche i concerti sinfonici saranno stabilmente assunti dall'Ente Autonomo della Scala fino all'istituzione dell'auditorium con due serie annuali: primaverile e autunnale.

Ai convenuti della stampa il Sovrintendente ha poi fatto conoscere l'ordine degli spettacoli della futura stagione: «Macbeth», «Werther», «Mahit» (ballo), «Dafnis» (nell'allestimento del Teatro Reale dell'Opera), la «Sonnambula», la «Bohème», «Maruf» (nuovo allestimento), «Turandot» la «Dama Boba» di E. Wolf Ferrari (nuovissima), Miraggio, azione coreografica di F. List e Hubay (nuovissima), «Tristano e Isotta» (in tedesco), la «Traviata», i «Pagliacci», «Adriana Lecouvreur», «Fedra» (nell'allestimento del Teatro Reale dell'Opera), «Loreley», il «Piccolo Marat», «Fidelio» (nuovo allestimento); «Sigfrido», «Maria d'Alessandria» di Ghedini (nuova per Milano), «Nerone» di Arrigo Boito, «La Favorita», «Fedora», «Il Barbiere di Siviglia» di Paisiello e il «Passo di addio» delle allieve licenziande.

Riarmo e pace
in un discorso di Halifax
Tre alternative di ispirazione dantesca
Approfondire i contatti stabiliti a Monaco

LONDRA, 24

Il Ministro degli Esteri Lord Halifax ha pronunciato stasera un importante discorso ad Aberdeen che è considato in questi circoli come una risposta all'ultimo discorso di Hitler e che desterà senza dubbio non pochi commenti in Europa, poichè il Ministro britannico ha parlato assai più di riarmo che di pace; il che sembra avvalorare i dubbi di coloro che vedono nell'attuale febbre britannica per nuovi armamenti qualche cosa che va assai più in là delle semplici misure di precauzione e del naturale desiderio di difesa.

Mirare al Paradiso

Il Ministro ha incominciato dicendo che vi sono tre alternative: o la guerra o la pace armata, o la pace mediante intese internazionali. Queste tre alternative possono paragonarsi alle tre parti della «Divina commedia»: la guerra sarebbe l'Inferno, la pace armata il Purgatorio, la pace mediante intese internazionali — il Paradiso — la mèta cui bisogna mirare.

Noi intendiamo escludere — egli ha continuato — la prima alternativa e miriamo appunto alla terza; può darsi che, per arrivare al Paradiso, siamo costretti — come Dante e Virgilio — a passare attraverso il Purgatorio. Intanto è evidente che, se la Granbretagna e la Germania potessero veramente giungere ad un'intesa effettiva, questa sarebbe la più forte garanzia immaginabile contro i pericoli cui il mondo si trovò tanto vicino recentemente. Io spero che la rettifica delle frontiere, secondo la distribuzione etnica delle varie razze ora in corso nell'Europa centrale e sudorientale contribuirà a stabilizzare la pace.

Dopo aver rilevato che ora si sta assistendo alla revisione del Trattato di Versaglia, quella revisione che il «Covenant» della Lega avrebbe dovuto effettuare, ma che non effettuò, il Ministro ha parlato della questione ceco-ungherese esprimendo la speranza che essa venga risolta secondo giustizia.

Lord Halifax ha riconosciuto la legittimità delle rivendicazioni ungheresi, aggiungendo però che, in simili problemi, una soluzione perfetta è purtroppo impossibile. Comunque si traccino le nuove frontiere, rimangono sempre delle minoranze dall'una e dall'altra parte.

Gli armamenti: un ombrello

Riferendosi alla dichiarazione anglo-tedesca, il Ministro degli Esteri britannico ha detto:

«Taluni sembrano disposti a svalutare quella dichiarazione, ma se lo spirito che l'anima potrà sussistere, se quello spirito potrà diventare la base per un effettivo avvicinamento tra i due Paesi, ne potrà nascere un accordo di assai maggiore portata di quanto i dubbiosi non pensino.»

Giustificando poi il riarmo britannico, Halifax ha proseguito dicendo che la Granbretagna continua a riarmarsi, perchè di fronte al mondo ha bisogno di parlare con voce non meno forte di quella delle altre Potenze. Non vi è contraddizione tra l'opera diplomatica intesa a consolidare la pace e la continuazione del riarmo. Ma riarmarsi senza persistere negli sforzi per la pace, significa rassegnarsi all'inevitabilità della guerra; ed io non mi associerò mai a questa politica di puro fatalismo. Il fatto è che gli armamenti per la difesa nazionale sono come un ombrello che indubbiamente serve a neutralizzare gli effetti della pioggia.

«Ma più importante — ha continuato il Ministro, — è che in Granbretagna le divergenze interne abbiano tregua; che lo spirito fazioso si plachi, che la Nazione dia effettivamente un'impressione di unità. Noi desideriamo di vedere un mondo nel quale tutte le Nazioni rimangano a fianco le une alle altre, ciascuna sicura di vedere rispettati i propri diritti; un mondo le cui divergenze possano essere risolte mediante liberi negoziati, un mondo dove uomini, donne e bambini possano vivere senza dover sottostare all'incubo della guerra.

Non ingerirsi negli affari altrui

Ma per aver la pace è inutile stare ad aspettarla: è necessario che noi e tutte le altre Nazioni concentriamo la nostra attenzione sulle questioni circa le quali possiamo metterci d'accordo, piuttosto che avanzare pregiudizi insormontabili su una data questione, che può essere oggetto di divergenze insanabili. In particolare, bisogna che noi inglesi impariamo a non ingerirci negli affari di altre Nazioni purchè nessuno s'ingerisca nelle cose nostre. Non tocca a noi criticare e condannare quello che si fa in casa altrui. Il mondo marcerebbe assai meglio se taluni commentatori degli affari internazionali, così in Inghilterra come all'estero, sapessero esercitare un po' meglio la virtù della moderazione».

Lord Halifax ha concluso:

«Noi non dobbiamo lasciarci sfuggire occasione alcuna di consolidare e portare più innanzi i risultati dei contatti personali tra Germania, Italia, Francia e Granbretagna verificatisi a Monaco. Intendiamo migliorare i nostri rapporti con tutti coloro che sono disposti ad assecondarci mirando come noi, ad un'intesa internazionale fondata sulla tolleranza reciproca e sul reciproco rispetto».

LA TENDA BIANCA DEL GRAN MUFTI'

Il Gran Muftì, dalla cui clamorosa fuga dalla Palestina un anno fa è ancora vivo il ricordo, ha fissato la sua residenza nel villaggio di Karnaka, nel Libano, ed abita una modestissima dimora vicino alla quale ha eretto una tenda, dove riunisce quotidianamente i suoi fidi. L'Inghilterra accusa il Gran Muftì di tenere nelle mani le fila della insurrezione araba in Palestina

Di chi era il milione?
Punti oscuri da chiarire nella criminosa faccenda delle valute

ROMA, 24

Non sono ancora terminati i nuovi interrogatori ai quali sono stati sottoposti gli attuali imputati per la tentata esportazione del milione sequestrato alla Godi di Godio, perchè prima di prendere una decisione i componenti della Commissione consultiva presso il Ministero Scambi e Valute desiderano che sieno chiariti alcuni punti che rimangono oscuri, dati i vari sistemi difensivi assunti dai giudicabili.

Loquaci e taciturni

I risultati dell'istruttoria sono segreti, però dalle indiscrezioni sembra che, mentre alcuni imputati, come ad esempio la «marchesa», abbiano parlato troppo, altri, come il giudeo Sacerdoti, si siano trincerati in un assoluto diniego. Del resto è noto nella psicologia criminale che l'imputato scaltro parla molto poco, in modo da non compromettersi per l'avvenire.

Uno dei punti da chiarire e che è il più importante, riguarda la proprietà del milione sequestrato in una cabina del treno lusso Roma-Parigi presso la Godi di Godio. A chi apparteneva il milione? Certo non alla «marchesa», che lo ebbe dal rag. La Cava, addetto al banco Sacerdoti. Ora si sostiene che la somma sia di pertinenza della pseudo contessa Giovanna Orta di Torre Uzzona che, caso strano ma significativo, appena rimesso il denaro al cugino per consegnarlo alla «marchesa», si assentò dall'Italia e attualmente si trova a Parigi in attesa... degli eventi. Su questo punto interessante della complessa e losca faccenda potrebbe dare chiarimenti il rag. La Cava e sembra che sia stato interrogato a lungo dal funzionario del Ministero incaricato di questo supplemento di istruttoria.

Sappiamo che ormai tutti gli imputati sono assistiti da difensori, i quali sono a contatto quasi quotidiano con i congiunti dei giudicabili e alcuni hanno avuto dei colloqui con i clienti, sempre però alla presenza di un funzionario.

Si è detto e ripetuto, ed è la verità, che la difesa di avvocati non è consentita nell'istruttoria amministrativa che si sta svolgendo; però non è inutile nè superflua l'opera di assistenza legale che possa anche prevenire guai e pericoli maggiori di quelli che stanno attraversando gli affiliati alla banda Sacerdoti. La legge speciale 29 settembre 1931 prevede il caso contravvenzionale delle infrazioni in materia valutaria e di scambi all'estero e dice chiaramente che il Ministro, udito il parere delle Commissioni consultive, determina le sanzioni da applicare senza pregiudizio delle leggi comuni. A quanto pare, entro la settimana corrente si conoscerà il giudizio definitivo e conclusivo sui sei giudicabili.

Alacri indagini

Tanto la «marchesa» che si trova alle carceri delle Mantellate, quanto gli altri cinque che sono a Regina Coeli, sono sempre soggetti alla segregazione continua e lo saranno sino a tanto che sarà esaurita l'istruttoria col decreto del Ministero. I funzionari di polizia proseguono le più accurate indagini sull'attività criminosa del principale imputato e dei suoi presunti complici; e così si proseguono le perquisizioni e si raccolgono le deposizioni di persone che hanno avuto rapporti col banco Sacerdoti, per sempre meglio conoscere la verità e accertare se e quali reati siano stati commessi a danno della Nazione. Bisogna tener presente che il ritardo nel chiudere l'istruttoria dimostra chiaramente come si abbia motivo a ritenere che ancora il mistero sul tentato contrabbando del milione non sia completamente svelato e si continui ad avere il sospetto che gli attuali imputati, almeno alcuni, si siano resi colpevoli di un'azione che superi il fatto contravvenzionale punibile con sanzioni relativamente miti.

Altri strascichi giudiziari
per la paternità della canzone «Vivere»

MILANO, 24

Una interessante causa è stata portata alla prima sezione civile del nostro Tribunale riguardante una controversia sorta per la nota canzone «Vivere» promossa dal maestro Cesare Bixio. Egli sosteneva che il maestro Gino Murgi assumendosi autore fin dal 1918 della musica di una canzone inedita intitolata «Canzone alle nuvole», affermava che il Bixio aveva copiato da tale canzone il ritornello della canzonetta «Vivere». Il Murgi poi, secondo l'assunto del Bixio si era arbitrato di diffidare la società distributrice del film «Vivere» di togliere dello stesso la canzone inseritavi sotto la minaccia di azione per danni rivolgendo anche analoga diffida alla casa editrice del Bixio.

Questi allora, nell'aprile dello scorso anno citava in giudizio il Murgi dinanzi al Tribunale, chiedendo che la canzone fosse dichiarata opera esclusiva dell'ingegno del Bixio con la condanna del Murgi ai danni. Il Murgi a sua volta, insistendo nelle affermazioni contestate, citava il Bixio sia in proprio che quale rappresentante della Società anonima Bixio.

E' noto che il Tribunale di Roma nel maggio scorso dichiarava, sempre per la stessa questione, la propria incompetenza a giudicare e nel frattempo veniva iniziato un procedimento penale contro il Bixio. Tale procedimento penale è tuttora pendente dinanzi al Pretore di Milano. Il Tribunale intanto, con sentenza pubblicata in data odierna, ha stabilito di estromettere dal giudizio la Società distributrice del film, la «Metro Goldwyn Mayer», condannando il Murgi a rifondere a tale società le spese di lite.

Notiziario istriano

POLA, 24

Norme per l'anniversario della Marcia su Roma

Il Segretario federale, in seguito alle norme stabilite da S. E. il Segretario del Partito, ha disposto che in occasione del XVI Annuale della Marcia su Roma, venga effettuata la guardia ai Sacrari dei Caduti per la Rivoluzione. Le organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, dopo la funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione, sfileranno davanti ai Sacrari e si aduneranno per assistere alla consegna dei brevetti della Marcia su Roma, dei distintivi d'onore ai mutilati sul lavoro e dei premi assegnati dalla «Dante Alighieri».

A Pola la funzione religiosa avrà luogo al Foro alle 10.30. In precedenza sarà deposta una corona di alloro presso la fontana monumentale di Piazza Alighieri, in omaggio dei Caduti per la Rivoluzione. In caso di maltempo, la funzione religiosa sarà tenuta nel Duomo alle ore 10, mentre la consegna dei brevetti, dei distintivi e dei premi avverrà al Politeama Ciscutti.

Gratitudine dei lavoratori per la gratifica annuale

Oggi, nella sala delle riunioni della Casa fascista dei lavoratori dell'industria, si sono riuniti tutti i dirigenti sindacali dell'organizzazione, sotto la presidenza del segretario dell'Unione il quale, dopo avere ricordato che all'ultima riunione l'on. Cianetti, presidente della Confederazione, ebbe parole di vivo elogio per l'attività svolta dai dirigenti tutti, è passato a intrattenere i convenuti sui problemi più urgenti dell'organizzazione provinciale e sulle direttive da seguire, impartendo precise disposizioni sul l'attività da svolgere.

I dirigenti, a conclusione della riunione, inneggiando al Duce e interpretando i sentimenti di tutti i lavoratori, hanno voluto inviare all'on. Cianetti il seguente telegramma:

«Onorevole Cianetti, Roma. I dirigenti riuniti, esultanti per la realizzazione della gratifica annuale, acclamano il Duce, al quale desiderano che giunga per vostro mezzo l'espressione della gratitudine dei lavoratori istriani. - *Tarchioni*».

Premio per parto gemellare

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per il tramite del Prefetto di Pola, alla signora Antonia Ritossa di Gaetano, da Grisignana, un premio di natalità per parto gemellare di lire 700.

Bollettino meteorologico

24 ottobre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	ser., m.	+14	+ 7
Roma....	dim.	sereno	+18	+ 7
Milano..	aum.	nebbioso	+14	+ 7
Torino...	var	misto	+13	+ 3
Genova..	dim.	ser., m.	+17	+10
Sanremo	staz.	ser., ag.	+18	+10
Venezia.	dim.	ser., cal.	+14	+ 7
Trento...	dim.	misto	+24	+ 6
Bolzano.	aum.	sereno	+15	+ 4
Bologna	dim.	sereno	+13	+ 6
Firenze.	staz.	sereno	+16	+ 3
Rimini..	staz.	ser., cal.	+15	+ 5
Ancona..	var	misto, m.	+14	+ 9
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	aum.	misto	+15	+ 9
Bari......	var.	cop., m.	+14	+10
Lecce....	var	misto	+17	+11
Taranto	dim.	misto, m.	+16	+11
Messina	var.	misto, m.	+20	+17
Palermo	—	—	—	—
Catania.	var	cop., ag.	+19	+14
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	staz.	misto	+20	+10
Tripoli..	aum.	ser., cal.	+33	+17
Bengasi.	aum.	misto, m.	+26	—
Rodi......	aum.	cop., m.	+18	+15

Previsioni del tempo per il 25 ottobre. Venti settentrionali moderati. Cielo vario con tendenza ad aumento di nebulosità. Mare mosso. Temperatura quasi stazionaria. (Assistaereo).

Il Bollettino dell'Impero

ADDIS ABEBA, 24

Addis Abeba: temperatura massima 22.5, minima 10.4, media 16.5, umidità relativa 42, cielo in decimi 4, pioggia mm. 0. Asmara: massima 19.9, minima 10.6, media 15.5, cielo in decimi 0, pioggia mm. 0. Mogadiscio: massima 36, minima 25.2, media 27.9, umidità relativa 79, cielo in decimi 6, pioggia mm. 0; Gondar: massima 24.9, minima 17.7, media 18.3, umidità relativa 64, cielo in decimi 10, pioggia mm. 0. Harar: massima 28.5, minima 13.6, media 21, umidità relativa 31, cielo in decimi 0, pioggia mm. 0. Gimma: massima 27.7, minima 13.4, media 26, umidità 88, cielo in decimi 10, pioggia mm. 6.

COMUNICATI

Il Consolato di Polonia a Trieste

rende noto ai cittadini polacchi possessori di passaporti rilasciati loro prima del giorno 20 ottobre 1938, che, qualora intendessero recarsi in Polonia, devono presentarsi al Consolato stesso per ottenere un visto speciale.

Vendita fallimentare

Vendesi al miglior offerente, non sotto il prezzo di stima, gli immobili di compendio della massa fallimentare di Stocca ved. Maria, esistenti in Prosecco, per lire 3.497.40 e quelli di S. M. Madd. Inferiore per lire 3.111.

Le offerte dovranno essere presentate al firmato entro il 2 novembre XVII, ore 17.

Trieste, viale Regina Margherita, 8.
Il Commissario giudiziale
Dott. MARCELLO BARBO

Porgo sentiti ringraziamenti al Preside prof. V. Giaconi ed a tutti i professori dello SCUOLA ENENKEL VIA CARDUCCI 40 per avermi ottimamente preparato a superare gli esami di I e II Biennio conseguendo così il diploma di ragioniere.
LUIGI ARESCA

AVVISO D'ASTA - Il giorno 31 ottobre 1938, ore 16, a Trieste, via Filzi 2, si procederà alla vendita di una macchina calcolatrice, due macchine da scrivere, 20 q.li scagliola nazionale e mobili d'ufficio. Il Cancelliere della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che alle 15 del giorno 31 ottobre in Trieste, via Valdirivo N. 32, si procederà alla vendita di vari oggetti mobili. Il Cancelliere della R. Pretura.

Le opere pubbliche compiute nell'anno XVI

Case popolari, scuole, strade e ponti - 1527 costruzioni per 17.675.427 giornate lavorative

ROMA, 24

Ecco l'elenco delle opere pubbliche ultimate in Provincia di Roma nell'anno XVI:

In provincia di Roma

A) Opere di conto dello Stato: 1) Nuova Caserma «Crem», fabbricato comando e comuni in Roma; giornate operaie 129.750. 2) Caserma Scuola sottufficiali R. G. Finanza al Lido di Roma; 171.320. 3) Riparazioni danni prodotti dall'alluvione nel 1937 all'Ambasciata presso la Santa Sede in Roma; 400. 4) Adattamento e ampliamento dell'ex Villa Mellini per la nuova sede del R. Museo e Osservatorio astronomico di Roma; 5000. 5) Edificio a uso «insettario» per l'Istituto di Sanità pubblica in Roma; 1100. 6) Completamento del quarto lato nei R. Palazzi di San Felice alla Dataria in Roma; 5500. 7) Trasformazione tetti del R. Riformatorio di Tivoli; 472. 8) Ripristino alcuni tratti di arginatura del Tevere, danneggiati dalla piena del dicembre 1937; 6370. 9) Riparazioni danni piena 1937 del tronco urbano del Tevere; sistemazione banchina isola Tiberina; 1000. 10) Difesa delle corrosioni delle sponde del fiume Aniene nei Comuni di Roviano, Alsoli, Anticoli Corrado e Marano Equo; 8400. 11) Costruzione di una banchina lungo l'antemurale Tragliano del porto di Civitavecchia; 33.350. 12) Ricostruzione del muro di sostegno della via Umberto I a Castelgandolfo; 800. 13) Costruzione di tre case cantoniere doppie sulla strada statale n. 5 Tiburtina-Valeria; 4900. Totale giornate operaie 368.362.

Opere eseguite col concorso dello Stato: 14) Costruzione di due fabbricati sociali della Cooperativa edilizia «Ascesa» in Roma, giornate operaie 80.000. 15) Costruzione muraglione di sostegno del giardino dell'Ara dei Caduti fascisti e della scala di comunicazione fra il Campidoglio e il piazzale antistante il fabbricato di collegamento; 1790. Totale giornate operaie 81.790.

La nuova Caserma Corpo Reali Equipaggi e la Caserma Scuola sottufficiali R. Guardia di Finanza al Lido di Roma, sanno inaugurate con cerimonia ufficiale il 28 Ottobre.

Nel resto d'Italia

Il rilevamento dei lavori ultimati nell'anno XVI nella competenza del Ministero dei Lavori Pubblici e dell'Azienda autonoma statale della strada (esclusi i lavori di bonifica integrale e quelli eseguiti per conto di altre Amministrazioni) ha dato il seguente risultato:

Opere ultimate 1527. Il complesso delle giornate operaie corrisposte per la esecuzione dei predetti lavori fu di 17.675.427.

Se si ha riguardo alle varie categorie di lavori, nelle quali il complesso delle opere ultimate nell'anno XVI risulta distribuito, si ha la seguente ripartizione: nuove costruzioni stradali, opere 162. Sistemazioni strade statali 223. Sistemazioni idrauliche e di navigazione interna 257. Opere marittime 110. Opere edilizie 301. Riparazioni danni terremoti 90. Nuove costruzioni ferroviarie 15. Acquedotti ed altre opere igieniche e varie 369. Totale opere 1527.

Le Amministrazioni considerate partecipano nel complesso delle ultimazioni di opere nelle seguenti proporzioni:

Ministero LL. PP. e AA. SS.: opere 1100; giornate operaie 12 milioni, 786.557.

Enti locali sussidiati o sovvenzionati dal Ministero dei LL. PP.: opere 427; giornate operaie 4 milioni. 888.870.

Ecco l'elenco delle più importanti opere che saranno inaugurate il 28 Ottobre 1938-XVI:

Alessandria: stradali: ricostruzione ponte torrente Orba presso Ovada; giornate operaie 18.174.

Aosta: edilizia: Comune di Verres, edificio scolastico; giornate operaie 5178.

Torino: edilizia: Settimo Torinese, asilo infantile «Umberto I»; 4491. Venaria Reale, asilo infantile «Burigani»; 6000. Villafranca Sabauda, edificio scolastico; 14.889.

Savona (ferroviari): strada a monte impianti ferroviari. Savona: fornaci; 22.080.

Spezia: edilizia: Sarzana, edificio scolastico; 18.725.

Como: stradali: strada di Valsolda; 33.800.

Padova: edilizia: costruzione palazzo Facoltà lettere R. Università Padova; 26.720.

Treviso: edilizia: Comune di Roncade, edificio scolastico nelle frazioni; 4500.

Udine: stradali AA. SS.: strada statale 56, sistemazione tronco Udine-Gorizia; 32.474.

Nella Giulia

Bolzano: stradali: statale ex militare Costalunga, passo Nigra-Tires, tronco di km. 7300; giornate operaie 28.000. Edilizie: Caserma M. V. S. N. di Bolzano; giornate operaie 157.000. Scuola avviamento in via Libertà in Bolzano; 42.500; asilo infantile «Principessa Mafalda» di Bolzano; 4700.

Trento: varie: acquedotto di Civezzano; 14.500.

Fiume: varie: acquedotto di Abbazia, Laurana e Mattuglie; 22.000.

Pola: stradali AA. SS.: strada statale S n. 61, depolverizzazione di alcuni tratti statali 15, 60, 61 e sei case cantoniere; 24.172.

Trieste: edilizia: tre case popolari in Postumia; 6053.

Spezia: marittime: molo «Italia»; 120.000.

Ferrara: idrauliche: costruzione ponte con darsena sul canale Primaro in abitato di Marrara; 23.000.

Piacenza: edilizie: costruzione molino e silos nel Panificio militare di Piacenza; 8045. Idrauliche: costruzione argine e chiaviche in corrispondenza colatore rifiuti in Po; 32.079. Edilizie: case popolarissime di S. Giuseppe (Piacenza); 14.000. Varie: acquedotto promiscuo urbano e rurale di Vernasca; 28.446.

Ravenna: edilizie: primo lotto case popolarissime; 12.250. Secondo lotto case popolarissime; 15.000.

Reggio Emilia: varie: acquedotto del basso; 7095.

Arezzo: edilizie (I.F.A.C.P.): costruzione case popolarissime in via Guelfa; 6135.

Livorno: marittime: fabbricato Ufficio nuovo porto; 15.200. Edilizie (I.F.A.C.P.): tre gruppi case popolari in Livorno; 65.200.

Massa: edilizie: edificio scolastico; 8236. Varie: Bagnone, acquedotto; 6840.

Ascoli Piceno: sistemazione idraulica fiume Penna, secondo tronco, secondo stralcio; 70.000. Edilizie: nuovo Istituto tecnico di Ascoli; 105.000.

Pesaro: acquedotto civico di Fermignano; 8234. Frosinone: varie. Arce, Rocca d'Arce: acquedotto consorziale; 11.000. Acquedotto di Vinatina; 20.000. Edilizia: S. Donato, edificio scolastico; 13.000. Cefrano, edificio scolastico; 6000.

Nelle regioni terremotate

Aquila: edilizia: Sulmona, edificio scolastico; 36.000. Varie: Ajelli, Cercio e Collarmene, acquedotto consorziale; 23.000. Campobasso: edilizia: Agnone, acquedotto; 16.000. Casacalenda, acquedotto; 15.000. Teramo: edilizia: Colonnella, edificio scolastico; 13.100. Teramo: Istituto magistrale; 51.200. Varie: Valbrata, acquedotto, primo tronco; 130.000. Teramo, mattatoio comunale; 22.500. Avellino: varie: Villanova del Battista, acquedotto civico; 14.460.

Napoli: marittime: consolidamento tratto banchina di Massa nel porto di Napoli; 19.800. Edilizia: Caserma RR. CC. «Principe di Napoli» a S. Petito; 68.300; consolidamento caserma Monteoliveto; 73.500. Edilizia: Pomigliano d'Arco, edificio scolastico; 11.300. I.F.A.C.P. 11 case rione «Duca d'Aosta»; 11.230.

Salerno: varie: Eboli, macello civico; giornate operaie 5200.

Brindisi: stradali (A. A. S. S.): strada statale n. 7 Ter, Salentina, sistemazione generale tra S. Giorgio Jonio e la stazione di Surbo; 127.300.

Lecce: varie: Lecce, ampliamento ospedale «Rosa Maltoni Mussolini»; 4027. Taranto: edilizia: Palagiano, edificio scolastico; 6956. Grottaglie, edificio scolastico; 22.800. I.F.A.C.P., terzo gruppo fabbricati case popolari in Taranto; 9.066.

Catanzaro: stradali: provinciale 24, variante Pizzo S. Venere; 10.490. Terremoti: palazzo Uffici finanziari di Vibo Valentia; 23.243. Cosenza: stradali: statale 106 (litoranea Jonica) tronco sponda destra corrente Saraceno a Trebisacce; 110.000; idem idem tronco dal torrente Pagliaro alla stazione di Amendolara; 120.000. Cosenza: edilizia: edificio scolastico in Rione Spirito Santo; 23.500. Varie: acquedotto consorziale di Castrolibero e Marano Principato; 33.500; acquedotto Rose; 25.200. Catanzaro: varie: acquedotto di Gagliano e Siano; 14.947; acquedotto di Magisano; 12.750.

Reggio Calabria: terremoti: Oppido, ospedale civile; 9766.

Enna: edilizia: carcere giudiziario di Enna, primo lotto; 45.300; idem secondo lotto; 40.300. Varie: Pietraperzia, acquedotto; 10.300. Barrafranca, acquedotto; 10.000.

Messina: marittime: ricostruzione banchine fra dogane e mercato; 29.065. Terremoti: case popolari isolato 14.o; 39.038; idem idem isolato 12.o bis; 29.113; idem isolato 11.o ter.; 38.066; laboratori «Sacro Cuore»; 36.526. Messina: laboratori Industrie Antoniane; 78.626. Barcellona P. G., chiesa; 15.226. Varie: piano regolatore di Milazzo; 96.115.

Palermo: varie: risanamento rione S. Agata di Palermo; 57.127; nuovo macello; 59.117.

Siracusa: marittime: costruzione due moli a difesa del porto piccolo di Siracusa; 19.234. Edilizia: restauro Istituto magistrale di Noto; 18.521.

Trapani: Caserma C. R. E. M.; giornate operaie 12.960.

Cagliari: edilizia: Clinica pediatrica R. Università di Cagliari; 22.790. Marittime: Sant'Antioco, approdo ponte romano, banchina nord; 36.986; idem sistemazione binari; 17.870.

Sassari: varie: Terranova, acquedotto Golfo Aranci; 19.620.

L'incremento dell'elettrificazione nelle linee ferroviarie
Milano-Ancona e Viareggio-Roma ultimate

ROMA, 24

All'inizio dell'Anno XVII le nostre Ferrovie dello Stato possono registrare l'ultimazione di nuove opere fra le più cospicue e caratteristiche realizzazioni del Regime. Occupano il primo posto, fra queste opere, le due elettrificazioni: 1) quella della linea Milano-Bologna-Ancona, con gli attigui tronchi di Fidenza-Fornovo-Parma e Fidenza-Salsomaggiore; 2) l'altra della linea Viareggio-Roma, con la diramazione Ponte Galera-Fiumicino.

Lo sviluppo delle nostre linee elettrificate verrà così aumentato di circa 800 km. e raggiungerà complessivamente i 4760 km. I lavori non si limitano agli impianti fissi occorrenti lungo la linea e fuori di essa, per l'alimentazione elettrica dei treni, ma si estendono a quei perfezionamenti essenziali all'armamento, alle gallerie, alle opere d'arte, alle stazioni, agli apparecchi di segnalamento e sicurezza, che sono indispensabili per rendere possibile l'uso del nuovo sistema di trazione o per farne utilizzare in pieno i vantaggi.

Nello sviluppo del nostro programma di 9000 km. di trazione elettrica sull'intera rete di Stato, si tratta di due notevoli tappe che avranno una immediata efficacia per il miglioramento delle nostre comunicazioni. Basterà ricordare, a titolo di esempio, che gli elettrotreni realizzeranno la velocità commerciale di 114 km. all'ora fra Milano e Bologna e quella di 105 km. all'ora sull'intero percorso Milano-Roma; mentre sul collegamento Roma-Parigi, via Modane, si otterrà un risparmio di 1 ora e 50 minuti primi in un senso e di 1 ora e 35 minuti primi nel senso opposto, rispetto alla percorrenza attuale.

Le comunicazioni lungo il litorale Tirreno a nord di Roma, si gioveranno pure con l'Anno XVII di un miglioramento fondamentale di tracciato che elimina la necessità del regresso a Pisa. Questo miglioramento ha chiesto opere importanti e difficili per l'importo di 12 milioni. Fra le opere ferroviarie più importanti sono infine da citare il nuovo fabbricato viaggiatori a Battipaglia, la ricostruzione dell'acquedotto Lesecce-Auremiano presso Trieste, il sottovia sul Viale Italia a Fiume, gli edifici nuovi costruiti a Bolzano e destinati alle Opere assistenziali per il personale ferroviario (case economiche e Dopolavoro).

Un gruppo di lavori è stato eseguito anche nello scorso Anno XVI per edifici postali. Nuovi fabbricati sono sorti a Parma, Reggio Emilia, a Ragusa, mentre a Milano è stato adattato per uffici postali e destinato ai servizi risparmi, il Palazzo prima occupato dal la Borsa.

Rinascita edilizia ad Addis Abeba
L'approvazione di progetti per la costruzione di 57 edifici

ADDIS ABEBA, 24

La Commissione istituita presso il Governatorato di Addis Abeba per l'assegnazione delle aree fabbricabili, secondo le norme del piano regolatore della città, ha preso in esame e accettato numerose domande, tra le quali 18 per la zona commerciale, 20 per la prima zona operaia e 24 per la seconda zona operaia.

Il Comitato per l'edilizia e l'urbanistica ha, a sua volta, approvato i progetti per 15 edifici vari nelle zone industriali e commerciali, nonchè un complesso di altri 42 progetti per la prima e la seconda zona operaia. Le concessioni di cui sopra, sia per terreni che per costruzioni, sono a favore tanto di nazionali quanto di stranieri.

Nella Casa Littoria di Harar ha avuto luogo una riunione a cui hanno partecipato il Vicesegretario federale, il rappresentante della quarta Legione M. V. S. N., il Comandante della 575.a Brigata CC. NN., il Vicesegretario del Fascio, il direttore del Reparto dermoceltico, il direttore dell'Ufficio produzione e lavoro, il cappellano della quarta Legione, allo scopo di concretare un piano di lavoro per realizzare al più presto e nel modo più efficace, tutti i mezzi atti a garantire la sanità e il prestigio della razza nel territorio.

Assistenza alle raccoglitrici di olive

ROMA, 24

Il *Foglio di Disposizioni* N. 1173 del Segretario del Partito, reca:

«Nell'imminenza della campagna per la raccolta delle olive dovrà essere attuata un'efficace opera di assistenza alle raccoglitrici di olive, tenendo presenti le seguenti direttive: a) ricovero negli asili nido gestiti e controllati dall'O. N. M. I. dei figli delle raccoglitrici di olive di età inferiore ai tre anni; b) ricovero dei bambini dai tre ai sei anni negli asili infantili già esistenti, gestiti e controllati dall'O. N. M. I. e nei ricreatori per fanciulli organizzati a cura delle Federazioni dei Fasci di Combattimento; c) vigile e assidua assistenza materiale e morale da prestarsi a mezzo delle visitatrici fasciste alle lavoratrici per tutta la durata della campagna di raccolta delle olive.

I Segretari federali predispongano il piano delle iniziative assistenziali da attuarsi in base alle direttive di cui sopra, secondo le possibilità ambientali, con il contributo dell'O. N. M. I. in accordo con le organizzazioni sindacali e avvalendosi della collaborazione dei Fasci Femminili.

"Foglio di Disposizioni,, Rapporto a Ispettori e Federali della Libia e dell'A. O.

ROMA, 24

Il Segretario del Partito con suo Foglio di Disposizioni *n. 1173, comunica che il 31 ottobre XVII alle ore 16.30 nel Palazzo del Littorio terrà rapporto agli Ispettori del P. N. F. per la Libia e per l'A. O. I. e ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Addis Abeba, Asmara, Gimma, Gondar, Harar, Modagiscio e Rodi.*

Nuova linea marittima celere Napoli-Tripoli

ROMA, 24

Per deliberazione del Ministero dell'Africa Italiana in accordo con quello delle Comunicazioni sarà quanto prima stabilita una nuova linea marittima Napoli-Tripoli con partenza da Napoli, via Palermo e Napoli via Siracusa. Con tali linee celeri si potrà compiere il viaggio da Roma a Tripoli in appena due giorni.

La prossima entrata in vigore dei nuovi accordi commerciali tra l'Italia e la Turchia

ROMA, 24

Con il giorno 1.o novembre prossimo entreranno in vigore i nuovi accordi commerciali e di pagamento stipulati fra l'Italia e la Turchia ad Ankara il 15 corrente a conclusione dei lavori condotti da una delegazione italiana presieduta dal dott. Masi, direttore generale per gli scambi con l'estero, e una delegazione turca presieduta da S. E. Manemenciogiù, Segretario generale di quel Ministero degli Esteri. Per effetto di tali accordi e del complesso delle concessioni pattuite, le merci italiane hanno conseguito il diritto di usufruire della libertà d'importazione previsto dalle disposizioni turche che regolano in via autonoma l'entrata delle merci estere nell Paese. Per il caso in cui questa libertà d'importazione venisse a cessare per effetto di modifiche al regime autonomo turco, è stata concordata una lista di contingenti da applicarsi nei confronti delle merci italiane.

Le controproposte magiare consegnate a Praga

Occupazione del territorio incontestato, plebiscito nelle altre zone e nelle città rivendicate dall'Ungheria, plebiscito in Rutenia - Oppure: sottoporre ogni questione a un arbitrato italo-tedesco-polacco

BUDAPEST, 24

Le nuove proposte ceche sono state recate a Budapest durante la notte dall'addetto militare ungherese a Praga ed immediatamente consegnate al Presidente del Consiglio Imrédy, il quale le ha esaminate immediatamente col Ministro degli Esteri De Kanya e stamane con i due capi della delegazione De Kanya e Teleki.

Offerte insufficienti

In tali proposte si cerca di corrispondere questa volta in maggior misura alle esigenze etniche del popolo ungherese. Tuttavia, benchè il territorio offerto si approssimi, relativamente, come estensione alla linea di demarcazione del popolo ungherese che abita la Slovacchia, le proposte, nella loro forma attuale, non possono essere accettate perchè città magiare, molto importanti, resterebbero sotto la sovranità cecoslovacca. Così Poszony, Nyitra, Kassa, Ungvar e Munkacs resterebbero fuori della linea di frontiera proposta. Il Ministro degli Esteri cecoslovacco ha comunicato al Governo ungherese che le proposte sono considerate come la base generale di negoziati che non escludono successive modifiche.

Il Consiglio di Gabinetto ha discusso le proposte, dopo di che il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri sono stati ricevuti dal Reggente al quale hanno presentato un rapporto sulle proposte stesse. Il Ministro De Kanya si è quindi ritirato per redigere le controproposte ungheresi che, dopo una nuova riunione col Presidente del Consiglio, sono state immediatamente recate a Praga da un corriere.

Ed ecco quanto, sul contenuto delle controproposte ungheresi, si comunica da fonte ufficiale:

Il Ministro di Ungheria a Praga ha consegnato oggi verso mezzogiorno al Governo ceco una nota con la quale il Governo ungherese dà una risposta esauriente all'ultima proposta della Cecoslovacchia. Il Governo ungherese ripete nella sua nota la dichiarazione del Governo di Praga, secondo cui la proposta ceca trasmessa sabato sera serve come base per nuove trattative e lascia impregiudicata la possibilità di ulteriori cambiamenti. Inoltre il Governo dell'Ungheria precisa quanto segue:

Le quattro richieste

1) Il Governo ungherese constata con soddisfazione che esiste una identità di vedute tra le due parti riguardo ad una notevole parte delle esigenze dell'Ungheria e propone che il territorio incontestato venga occupato da truppe ungheresi entro un termine fissato.

2) Il Governo ungherese constata inoltre che tra le due parti esistono divergenze di vedute riguardo alla restituzione di territori, e specialmente delle città che nell'anno 1918 erano abitate in gran maggioranza, ad eccezione di Poszony, da ungheresi. Per questi territori, ai quali l'Ungheria, secondo lo spirito dell'accordo di Monaco, non può rinunciare e che sono situati fra la linea etnografica di frontiera proposta dall'Ungheria e la linea di frontiera offerta ultimamente dal Governo ceco, il Governo propone di fare svolgere un plebiscito che dovrebbe terminare entro il 30 novembre. Al plebiscito dovrebbero prendere parte soltanto le persone che al 28 ottobre 1918 abitavano o erano nate nei territori contestati, nonchè i loro discendenti. Questi territori verrebbero divisi in 8 zone. In tali territori entro il 1.o novembre dovrebbe essere effettuato lo sgombero da parte delle truppe ceche; ed entro il 15 novembre l'amministrazione dovrebbe essere trasmessa ad organi internazionali. Per la questione relativa alla città di Poszony, nella quale nessuna delle nazionalità che l'abitavano aveva una maggioranza assoluta nel 1918, il Governo ungherese propone conversazioni speciali.

3) Il Governo ungherese, animato dal desiderio di creare le basi di una situazione duratura che renda possibile a tutti i popoli una cooperazione in questo settore dell'Europa, è dell'opinione che a tutte le nazionalità, e quindi anche a quella rutena, deve essere offerta la possibilità di decidere del proprio destino attraverso un plebiscito da effettuarsi sotto un controllo internazionale e dichiara che soltanto dopo l'adempimento di una tale condizione può assumere una garanzia per le nuove frontiere di Cecoslovacchia.

4) Nel caso che il Governo cecoslovacco non fosse in grado di accettare la detta proposta di plebiscito il Governo ungherese sarebbe da parte sua pronto a rimettersi per le questioni di tutti i territori contestati, compresa la città di Poszony e così pure per la questione del diritto di autodecisione delle nazionalità di cui al punto precedente, alla decisione di un arbitrato internazionale, che verrebbe esercitato nella zona occidentale e centrale dall'Italia e dalla Germania, alle quali si verrebbe ad aggiungere anche la Polonia per il territorio orientale.

Necessità di rapida decisione

Alla fine della nota il Governo ungherese fa presente la pericolosa tensione determinata dall'attuale situazione ed esprime la speranza che, allo stesso modo in cui l'Ungheria ha risposto sollecitamente all'ultima proposta cecoslovacca, altrettanto voglia fare il Governo cecoslovacco. Il Ministro ungherese nel consegnare la nota, ha sottolineato anche a voce la necessità di una, rapida decisione ottenendo dal Ministro degli Esteri cecoslovacco la dichiarazione che il Governo di Praga pensa di rispondere nel più breve termine.

Il Függentlenseg *pubblica un editoriale del Presidente del Consiglio, Imrédy, sulle direttive della politica interna ed estera ungherese. L'articolo pone in rilievo come, nella grave situazione attuale, tre grandi amici abbiano preso le parti dell'Ungheria e come, grazie a questo atteggiamento, sia sorta l'alba delle speranze ungheresi. Questo fatto, oltre agli antichi e forti legami di sentimenti e di interessi, obbliga l'Ungheria ad una gratitudine anche a costo di sacrifici. L'articolo prosegue osservando che le tre Nazioni si sono rivelate veramente amiche dell'Ungheria, che ne ricambia l'amicizia.*

La maggior parte dell'articolo di Imrédy è consacrata alla politica interna. L'articolo pone in evidenza che una rinascsita interna è indispensabile e deve andare di pari passo con riforme popolari e sociali rapide e profonde. Per giungervi non bisogna indietreggiare davanti a metodi stranieri purchè compatibili con lo spirito ungherese. Bisogna inoltre consentire tutti i sacrifici per l'esercito; bisogna far trionfare la morale cristiana nella vita pubblica e in quella privata; far cessare la separazione delle classi sociali e stabilire una gerarchia nella vita nazionale basata unicamente su meriti reali.

Dopo aver rilevato che la giustizio sociale è indispensabile, Imrédy afferma che le terre devono essere ripartite tra il maggior numero possibile di coloro che possono lavorarle bene e che al momento delle prove storiche, possono dare la misura del loro valore. Nota poi che si desidera che gli individui possano lavorare e prosperare, ma che i profitti sproporzionati debbono essere repressi e che occorre estirpare anche l'apparenza degli abusi.

I negoziati riprenderanno oggi?

PRAGA, 24

Le nuove controproposte ungheresi sono state presentate al Ministero degli Esteri ceco oggi. Il Ministro degli Esteri ha immediatamente convocato i delegati slovacchi fra i quali è il Capo del Governo slovacco, Tiso, perchè da Bratislava si rechino a Praga per partecipare a consultazioni circa la risposta da dare al Governo di Budapest.

Secondo l'impressione prevalente nei circoli governativi le controproposte ungheresi conterrebbero lievi concessioni rispetto alle richieste precedenti e sono tali da ritenere che presto possano essere ripresi i negoziati, probabilmente dopodomani.

Il "Sokol,, cecoslovacco contro i suoi capi di ieri e contro gli ebrei immigrati

PRAGA, 24

Dissensi molto gravi sono scoppiati in questi ultimi tempi in seno all'ex partito di Benes, sul modo di definire il suo atteggiamento nella nuova situazione politica cecoslovacca. Uno dei rappresentanti di tale partito nel Governo, il Ministro dell'Istruzione e noto massone Buchovsky, capo del «Sokol», sarà probabilmente costretto a dimettersi, soprattutto perchè gli slovacchi, con la loro politica, decisamente orientata verso destra, con la lotta che hanno iniziato contro tutti gli elementi ebraico-massonici della Cecoslovacchia, male tollerano la partecipazione al Governo di un uomo che rappresenta una sfida ai loro fondamentali principi politici.

Ieri, intanto, si è riunito il Comitato del «Sokol», nel quale sono rappresentate tutte le organizzazioni provinciali e che viene ordinariamente convocato due volte l'anno. La seduta è stata tempestosissima. Gli attacchi contro il Ministro Buchovsky e contro l'altro dirigente del «Sokol», Klinger, sono stati violentissimi e hanno solennemente dimostrato che le influenze delle sinistre, fattesi finora sentire in seno alla nota organizzazione atea e panslava, non vengono più tollerate dalla maggioranza.

In ogni modo, forse per creare un alibi, il Comitato ha lanciato un appello nel quale, a parte le solite vuote dichiarazioni di fedeltà alla democrazia, è fatta allusione alla questione ebraica in questo senso: la questione ebraica dovrà essere risolta su basi nazionalitae sociali, in modo che gli ebrei immigrati dal 1914 ritornino ai loro Paesi di origine. Gli altri ebrei, che nel censimento del 1930 si dichiararono di nazionalità cecoslovacca, saranno ripartiti nelle varie branche sociali della Nazione cecoslovacca, secondo il criterio numerico della proporzionalità. Quelli che si dichiararono volontariamente appartenenti ad altre nazionalità, ritorneranno ai Paesi abitati da queste. Il «Sokol» chiede che si proceda anche a una riorganizzazione economica su basi eguali per tutti.

La prefazione del Duce a "Il Fronte Sud,, di Graziani

"Con capi e soldati quali sono quelli del XVI anno E. F. l'Italia può guardare con assoluta certezza all'avvenire del suo Impero,,

ROMA, 24

Il Duce ha dettato per il volume del Maresciallo Graziani sulla guerra etiopica «Fronte Sud», che uscirà in questi giorni, la seguente prefazione:

Questo libro del Maresciallo d'Italia Graziani, al quale mi è grato di porgere, colla mia prefazione, una attestazione di simpatia, porta sul piano della storia — documentato e organico — quelle vicende della guerra etiopica sul fronte Sud che furono seguite nella primavera del '36 con interesse appassionato da tutti gli Italiani e che, a ripensarle, assumono quasi un aspetto di irrealtà. Una guerra a 8000 km. dalla Madrepatria che imponeva una preparazione logistica sovrumana; spazi immensi da superare; importuosità della costa; strade appena tracciate, salvo la Mogadiscio-Bender Cassim; difficili condizioni di vita, specie per le truppe metropolitane; incertezza — in un primo tempo — circa il rendimento bellico delle grandi masse di somali che bisognava arruolare. Questa, in una scheletrica sintesi, la situazione che il Maresciallo Graziani doveva affrontare, dal giorno in cui lo nominai Governatore della Somalia e gli fissai — come egli ricorda — sin dal primo colloquio gli obbiettivi da raggiungere. Che il fronte principale e decisivo della guerra fosse quello Nord era da tutti ammesso per ragioni che è inutile esporre: dopo la preparazione logistica effettuata con un vigore più che giovanile dal Maresciallo De Bono, superando ostacoli non certo minori di quelli esistenti nel fronte Sud; dopo le prime vittoriose avanzate nel Tigrai sino a Makallè, era sul fronte Nord e non per ragioni sentimentali, ma per ragioni strategiche, che bisognava infliggere la disfatta suprema alle armate del Negus: il che avvenne grazie al valore e alla resistenza dei soldati e grazie all'ampiezza di visioni, alla oculata preparazione, alla genialità dei piani e alla rapidità di esecuzione che caratterizzarono l'opera del Maresciallo Badoglio.

La marcia da Dessiè ad Addis Abeba è già nella leggenda. Il fronte Sud per quanto meno importante di quello Nord ha dato un fortissimo contributo alla vittoria comune. Il Maresciallo Graziani ha sconfitto due delle armate del Negus: quella di Ras Destà al Sud e quella molto bene organizzata di Nasibù verso Harar. E' la strategia delle distanze quasi astronomiche, è la strategia del deserto nella quale eccelle il Graziani, anche se il deserto sia punteggiato dalla insidiosa boscaglia somala, è questa strategia che ha dato alle operazioni del fronte Sud un ritmo molto più veloce di quanto non fosse stato previsto nei primitivi piani.

Anche il libro di Graziani, come già quelli del Maresciallo Badoglio e del Maresciallo De Bono, non è destinato soltanto a quello che si potrebbe chiamare il pubblico dei professionali, ma a tutto il pubblico, nel senso popolare della parola. Il libro — come gli altri che lo hanno preceduto — dimostra che non esiste l'impossibile per gli Italiani, quando siano ben comandati e sospinti da un grande ideale.

Attraverso queste pagine della nostra storia più recente e gloriosa si può tranquillamente — senza superbiose retoriche — giungere alla seguente conclusione: con capi e soldati quali sono quelli del XVI anno dell'Era fascista, l'Italia può guardare con assoluta certezza all'avvenire del suo Impero.

Roma, 4 settembre
Anno XV Era fascista.

MUSSOLINI

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 24

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca:

Con decreto in corso sono disposti i seguenti movimenti: Ammiraglio di Divisione Ettore Sportiello lascia dal 25 novembre a. c. il comando del R. Arsenale di Taranto e dal 1.o dicembre a. c. assume il comando militare marittimo e della piazza marittima di Pola. Contrammiraglio Giovanni Ferretti assume dal 25 novembre a. c. il comando del R. Arsenale di Taranto. Capitano di vascello Antonio Bobbiese lascia dal 1.o dicembre il comando militare marittimo e della Piazza marittima di Pola, assunto interinalmente.

CRONACA DELLA CITTÀ

VERSO DUE FAUSTE CELEBRAZIONI

Campane e sirene saluteranno l'Annuale della Marcia su Roma

Il primo anniversario della G. I. L.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

28 ottobre XVI

In ottemperanza alle disposizioni impartite dal Segretario del Partito con Foglio d'Ordini n. 218 del 22 corr. si dispone quanto segue:

Reparti di mutilati e feriti per la Rivoluzione, di fascisti che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, di Legionari d'Africa e di Spagna, delle Forze Armate, della M.V.S.N., dell'Unuci, di Fascisti universitari e della «Gil» effettueranno turni di guardia dalle ore 9 alle ore 22, all'Ara dei Caduti fascisti al Cimitero di S. Anna, come da disposizioni impartite.

Ore 10: Cattedrale di S. Giusto: funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione, celebrata da S. E. il Vescovo. Dopo la funzione religiosa rappresentanze delle organizzazioni che inquadrano le Forze del Regime sfileranno davanti all'Ara dei Caduti fascisti a S. Anna.

Ore 16: Inaugurazione della sottostazione elettrica della «Selveg» di Villa Opicina.

Ore 16.45: Inaugurazione della sottostazione elettrica della «Selveg» di Rozzol.

Ore 18: Sala del Littorio, consegna brevetti Marcia su Roma; distintivi d'onore di «mutilato sul lavoro» e premi assegnati dalla Società Nazionale Dante Alighieri ai giovani delle scuole primarie e popolari che si siano maggiormente distinti nello studio della lingua italiana.

29 ottobre XVII

Ore 15: Piazza Unità: rassegna delle «Gil» alla presenza delle gerarchie civili e militari. Il Comandante federale leggerà ai reparti ammassati l'indirizzo rivolto al Duce dal Consiglio nazionale del P.N.F. nel XVI Annuale della Marcia su Roma.

Ore 16.30: Ippodromo di Montebello: Manifestazione ginnico-militare della «Gil».

Ore 18: Sala del Littorio: Alla presenza delle autorità ecclesiastiche, del Direttorio dei «Guf», degli ufficiali del Comando federale della «Gil» e degli allievi del II e IV corso di preparazione politica per i giovani, il Segretario federale consegnerà i diplomi del II corso, i diplomi di benemerenza ai collaboratori della Scuola, i diplomi ai dirigenti e agli insegnanti della scuola primaria e media che hanno partecipato ai corsi nazionali e i diplomi ai soci della «Gil». I corsi premilitari avranno regolare svolgimento.

Per i Fasci della provincia

La celebrazione del XVI Annuale della Marcia su Roma e del Io Annuale della «Gil» avrà luogo con le stesse modalità prescritte per il capoluogo.

Il 28 ottobre verranno effettuati i turni di guardia ai monumenti e alle lapidi dei Caduti per la Rivoluzione, davanti ai quali sfileranno le organizzazioni che inquadrano le Forze del Regime.

I Segretari politici dei Fasci di Combattimento consegneranno i distintivi d'onore di «Mutilato sul lavoro» e i premi assegnati dalla Società Nazionale «Dante Alighieri» ai giovani delle scuole primarie e popolari che si siano maggiormente distinti nello studio della lingua italiana.

Disposizioni generali

Il 28 ottobre le campane delle civiche torri e le sirene suoneranno dalle ore 12 alle ore 12.15. Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O.N.D. Il 29 ottobre presteranno servizio i complessi bandistici e le fanfare della «Gil». La sedi delle organizzazioni del P.N.F., il 28 ottobre saranno imbandierate e a sera illuminate. Le sedi della «Gil» saranno imbandierate ed illuminate anche il 29 ottobre.

Le uniformi prescritte

Il 28 ottobre: grande uniforme. Il 29 ottobre: grande uniforme per gli iscritti alla «Gil».

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE

Ispettorato femminile. *Sono riaperte le iscrizioni ai corsi di pianoforte, storia della musica, armonia, musica da camera, canto e ginnastica ritmica, che verranno tenuti presso l'Ispettorato femminile della G. I. L. (via Roma 28) dai seguenti insegnanti: Prof.ssa Lidia Bullaich, prof.ssa Luciana Annieri, prof.ssa Heinze-Moruig, signora Nidia Caropresi e prof. Viozzi Giulio. Possono iscriversi anche le Giovani Italiane.*

Giovani Fasciste. *Tutte le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane iscritte ai corsi di ginnastica ritmica, armonia e storia della musica sono comandate a trovarsi oggi 25 corr. alle ore 20 in sede dell'Ispettorato femminile della G.I.L. (via Roma 28-I).*

Conferenze sulla razza al G. R. F. «Morara Sassi». *Giovedì sera alle ore 21 la dott. Teresa Peri Zanutti terrà una conferenza sul tema «La razza» presso il G. R. F. «Morara Sassi». A questa conferenza che verrà tenuta per iniziativa del Fascio Femminile sono invitate tutte le organizzate.*

G. R. F. «Morara Sassi». *Aperte iscrizioni Giovani Italiane, Giovani Fasciste e Donne Italiane ai corsi di francese, inglese, tedesco, stenografia e ginnastica.*

G. I. L.

Accademia corale al canto. *Gli iscritti sono convocati di frequentare le lezioni che si tengono in Sala Dante, col seguente orario: lunedì e giovedì, alle 17.30 i tenori; alle 18.30 i contralti; mercoledì e venerdì alle 17.30 i bassi alle 18.30 i soprani.*

S. E. il Prefetto alla G. I. L. vincitrice dello Scudo del Duce

S. E. il Prefetto in occasione dell'assegnazione dello Scudo del Duce al Comando federale della G.I.L. ha inviato al Comandante federale il seguente telegramma: «Esprimo a te, al Comando, ai Giovani camerati della G.I.L. congratulazioni vivissime per lo Scudo del Duce e ad majora alalà».

Il federale ha espresso al capo della provincia la riconoscenza delle giovani Camicie Nere.

Una lapide all'Università con il discorso del Duce a Trieste

Già da alcuni giorni, per disposizione del Magnifico Rettore, nell'atrio della nostra Università — di fronte ad altra lapide che per deliberazione del Senato accademico e con parole dettate da Ferdinando Pasini ricorda l'istituzione della Facoltà di giurisprudenza e scienze politiche — è stata murata una lapide marmorea con incisa la parte del discorso del Duce del 18 settembre che annuncia solennemente alla città, alla Nazione ed al mondo la Sua decisione di dare a Trieste l'Università completa.

Ispezione ai Corsi premilitari

Domenica, 23 corr., sono stati ispezionati i corsi premilitari di S. Antonio in Bosco, S. Dorligo della Valle e Muggia.

La XII Sindacale d'Arte al Giardino

Pittori e disegnatori; dagli anziani al «Guf»

A parlare di pittori anziani non si intende dir vecchi: si intende dire quelli che espongono da parecchi anni e che il pubblico già conosceva prima della guerra. Di vecchi, al Giardino, non ce n'è che uno, Giovanni Zangrando, ma è di quelli che possono portare la loro età con civetteria: vedete quanto sono vispe, agili, esperte di disegno e di impasti le teste di belle donne che questo vecchio artista continua a dipingere con giovanile entusiasmo. Anzi gli dobbiamo queste signore essere grate di farle piacere a tutti con tanta maestria.

Un gruppo d'anziani

Gli artisti che chiameremo anziani, senza intenzione di invecchiarli come abbiamo spiegato, sono tutti raccolti, con lo Zangrando, nella saletta a sinistra. Ecco, a presentarsi, due opere altamente rispettabili di Cesare Sofianopulo. Sono due ritratti; l'uno di giovane donna fresca e bionda in veste azzurra sopra un vasto sfondo di cieli chiarini delicatissimi; l'altro di signora in nero, dove il ...

velluto. Molto diversi i due ritratti, di tecnica e di stile. Sappiamo che il Sofianopulo è volentieri uno stilizzatore, e apporta il massimo di riflessione in quest'arte riflessa. Il ritratto a grandi masse scure ha uno stile arcaico e nobilitato, da Quattrocento nordico, ed è orgoglioso, compiuto, di larga maestosa espressione. L'altro è più interessante per la freschezza delle pitture, per la gentilezza dei rapporti aerei con cui vi si accompagna il bel disegno del Sofianopulo e il sentito e squisito tono azzurro della veste. E questo secondo ritratto davvero è in uno stile da fine dell'Ottocento, un po' nordico anch'esso, nella calma dei toni freddi, nella fusione di cromatismo discreto e di senso pittorico dell'ambiente.

Sono queste le due opere più meditate e composte della saletta. Accanto ad esse il Bambo comparisce con una marina al tramonto sotto un cielo ingombro d'un nuvolone fiammante: quadro certamente tipico dell'artista, originale nella tonalità e nella condotta della distesa di mare; non altrettanto convincente nella pesante nuvola, che sembra abbozzata, incompiuta. Fernando Noulian si risaluta al Giardino dopo parecchi anni. E' tornato alla sua prima maniera, ed è sempre paesista fine, gradevole ed esperto coloritore, pur preferendo di lui il bel paesaggio «Il tiglio di Lueghi» (N. 5), dove ariosità e armonizzazione non sono compromesse, come invece avviene nel quadretto gemello per un verde troppo scurito dell'albero sul primo piano. Guido Marussig, che manda da Milano il suo grande acquarello «Vecchi mappamondi», vi raggiunge una vera maestria di rappresentazione oggettiva e di scaltrezza tecnica nei pochi toni sobri e nell'illuminazione dei neri. E' uno dei migliori quadri dell'artista, nonostante un poco persuasivo fascio d'ombre che ha proiettato sul fondo. Piero Lucano ci presenta una delle sue composizioni fantastiche, con illuminazioni fortemente accese dal tramonto entro un'atmosfera velata, di sogno, che trasfigura le forme: quadretto molto notevole per il lirismo del colore e la bravura dell'armonizzare. Infine Santo Bidoli, nel paesaggio «Garbina di Parenzo», ha una delle cose sue più felici, in una maniera non a lui consueta, ma che assai bene si attaglia al suo spirito esatto, costruttivo, scrupoloso nel condurre a precise conseguenze una tecnica. La tecnica è quella a piccole macchie di colore, con effetti decorativi d'arazzo, di policromia trapunta in un giro parco di valori che mantengono l'uguaglianza di tono: e il Bidoli l'ha adoperata con vera finezza, con delicatissimi passaggi da piano a piano, talchè questo suo piccolo chiaro paesaggio ci sorride nell'insieme e si fa gustare anche a parte a parte.

Altri artisti ben noti

Di Carlo Sbisà, che espone pure in questa saletta, quando si dice che egli ha mandato una serie di disegni non occorre più farne l'elogio nè dirne il riposato spirito rinascimentale. Bellissimi tutti, questi disegni, e uno degli studi di testa, un capolavoro che anche un maestro del Cinquecento avrebbe accettato per suo. Del pari, i disegni della vecchia Trieste stampati dal Lucas hanno una notorietà che non traligna, e specialmente quello col Tempio israelitico settecentesco nel fondo è uno dei più delicatamente arieggiati che abbia fatto l'artista.

E ora torniamo alle pitture. Ecco in questa sala un paesaggio del Cuccoli, che trae vivacità dai suoi movimenti di pennello, ma pur talvolta è come condotto dal ritmo stesso della pennellata; e questa varietà di ritmi caratteristici scompone un poco la tranquilla unità dell'insieme. Uno dei paesaggi più notevoli della Mostra è certamente la marina di Giuseppe Moro: c'è davvero un bel respiro d'atmosfera tra quella terrazza striata di toni allegri, ma discreti, messa accortamente in un angolo di primo piano, e la distesa del mare luminoso e leggero, verso il lontano svanito orizzonte. Il Moro ha poi due singolari quadretti di pittura sacra, un San Michele che atterra il demonio e un Crocifisso. Ci ricordano un tentativo affine assai interessante esposto anni fa da uno dei Basaldella di Udine. Assai bella è in questi quadretti del Moro la visione fantasiosa degli spazi, dei cieli (segnatamente il cerulo sensitivo cielo del San Michele), e finezza di coloritore si notano anche nei rapporti delle figure con l'aria. Il disegno delle figure non è però molt forte e, tra lo stilizzato e il realistico, manca di decisione. Resta la visione pittorica, degna certamente di nota.

Ancora in questa sala: una figura di giovane con una gran camicia azzurra, di Riccardo Bastianutto, che ci dà la piena misura di questo artista nell'illuminare un tono, nell'equilibrarsi con vigorosa sicurezza in uno spazio luminoso. Pittura assai gentile è quella che fa Luigi Aversano a Roma (caro ospite nostro per tanti anni, l'Aversano): toni nitidi e di buon gusto nella sua natura morta, con un delicato interesse pittorico nello sparpagliamento del mazzo di fiori. Da questo elegante dipinto ci trasportiamo nella sala centrale per vedervi quello che potrebbe dirsi l'opposto: i realistici e leggermente caricaturali disegni di Gigi Vidris da Pola, dei quali i frequentatori delle esposizioni ormai conoscono la conseguente quasi cubistica costruttività. E di qui passiamo all'altra saletta, dove abbiamo veduto i fiumani. Anche in questa alcuni pittori già molto noti alle esposizioni. In prima linea, Ramiro Meng con due dei suoi grandi acquarelli: paesaggi panoramici, quali l'artista predilige ma non più esclusivamente luministici e, per parsimonia di tinte, poco più che chiaroscurati, benchè ricchi questa volta di notazioni cromatiche, che conducono a passaggi di bella sensibilità, locali e di rapporto aereo, pur non affrancandosi del tutto dall'abitudine di descrizione per chiaroscuro. Mario Lupieri ha una delle sue fantasie coloristiche, un'impressione di paesaggio romantico intonata sui riflessi di antichi ruderi marmorei, e molto bene equilibrata nell'aria. Anna Maria Boldù Zanetti è artista sempre attenta e personale per il suo bel disegno ...

I giovani

Ed eccoci ai giovani, che sono, insieme coi fiumani, i protagonisti di questa saletta di destra. Parecchi appartengono al G.U.F. e li conosciamo dai Littoriali dell'Arte. E qui ancora, vedendo la pittura di Michelangelo Guacci, «Perle», dobbiamo confermarci nell'opinione che in lui ci sia la stoffa di un artista importante, il quale non ha che da equilibrare tutte le qualità che la natura gli ha dato: mobile e viva fantasia, acuto e psicologico senso delle armonie del colore, intuito del comporre nella atmosfera, ed anche, sempre più, una certa proprietà della forma, non solo come caratterizzazione, ma come idealità di bellezza. Il Guacci è già molto progredito su la via del desiderato equilibrio: e «Perle» è una composizione, non diremo misuratissima, ma che ha note assolutamente deliziose, a cominciare da quel magico perlato che, ricorrendo, si affina nel leggero elegante ritmo argentino delle onde del mare, per finire nella soavità e castità di colore delle due figure in ombra, che sembrano far contrasto alla ridente mitica scena.

Dino Predonzani, da Capodistria, è fra questi giovani l'artista più noto, per il successo vivo e reale che ebbe il suo affresco alla Biennale recente. Qui egli espone soltanto un suo studio di testa, che ha carattere di studio ben controllato e sistemato; e poi, in altra sala, alcuni di quei disegni, sotto influenze stilistiche della odierna scuola romana, che già piacquero alla Sindacale dell'anno scorso, per l'abilità dell'illuminazione, ma soprattutto per il capriccioso estro inventivo, che fonde intenti caricaturali e grottesche con reminiscenze classiche, o di pitture, con residui di spezzate fantasie.

Un altro gufista che dà bella promessa è Mario Cavicchi: temperamento, sembrerebbe, molto serio e misurato: certo il suo «nudo» è un ottimo studio, con intuizione anche plastica dei valori; e la piccola «natura morta» mostra la stessa encomiabile temperanza e concentrazione dell'osservare. Marino Spadavecchia è già noto per parecchie esposizioni: il suo quadro, dai nudi virili brunastri contro l'azzurro del mare, ha per evidente progenitore il Carrà, con parchi ma validi tratti d'illuminazione del tono. Infine Ernesto Zenari, che nell'ultimo Littoriale vedemmo impegnato in studi di paesaggio a tinte basse, represse, tutt'al più con rotti respiri di luce, mostra di avere acquistato una rispettabile padronanza in questa maniera, e il paesaggio da lui esposto si regge assai bene.

Altri giovani artisti espongono fuori dal G.U.F. Maddalena Springer è già una provetta, e fece ragguardevoli esposizioni: questa volta ha soltanto una piccola natura morta, dal colorismo ardito, anzi sovracuto, che pure ella riesce non soltanto ad arieggiare, ma a sostenere su impasti difficili, come quelli che le impone la leggerezza vitrina del bicchiere fra i toni violenti. I due fratelli Danco, Romeo e Renato, si somigliano nella condotta del pennello ed anche in una certa ricerca di sostanziosità, senchè in generi molto diversi: il primo ha una «natura morta» eseguita con viva risolutezza e bene equilibrata nella piena chiarità; il secondo un paesaggio di montagna, in luce attutita, in toni repressi, con rapporti assai buoni. Jolanda Ballarin, da Pola, pittrice che conoscemmo impressionista sciolta e vivace, appare molto misurata, molto a posto, in un suo studio di figura femminile. Tonci Fantoni ci offre una veduta di Venezia acquarellata con spigliatezza, con gioco policromo che diventa interessante nei riflessi dell'acqua.

Prima d'uscire, guardiamo ancora alcuni saggi di bianco e nero nella sala centrale: un «Teatro romano» di Fiorello Farolfi, ben distribuito nel chiaroscuro, e un disegno di testa, di Orfeo Toppi, che non manca di qualità modellatrici. A un'altra volta la rassegna della ultima sala: la Mostra dell'arte decorativa.

b.

Per la zona industriale

Un voto del Sindacato dirigenti di aziende

Collaborazione economica sul piano nazionale - Agevolazioni tariffarie

Nella riunione del 22 corr. del Direttorio del Sindacato provinciale dei dirigenti di aziende industriali, presieduta dal comm. ing. Bonazzi, su proposta del camerata dott. Budrisi, direttore dell'«Aquila», è stato votato un ordine del giorno in cui è riassunto lo stato attuale del problema della zona industriale di Trieste.

Ecco il testo dell'ordine del giorno votato:

«Il Direttorio del Sindacato provinciale dei dirigenti di aziende industriali di Trieste, richiamandosi all'approfondito esame, compiuto nelle precedenti riunioni, del problema della zona industriale; udita la relazione ed approva con profondo compiacimento dal suo presidente l'azione svolta dalle autorità politiche e corporative della Provincia per la proroga dei provvedimenti legislativi vigenti, opportunamente integrati con disposizioni analoghe a quelle concesse per Bolzano in materia di trasporti; con la sicura conoscenza acquisita attraverso l'esperienza pratica dei propri aderenti, riafferma l'esistenza nei Comuni di Trieste, Monfalcone, Muggia ed Aurisina, delle condizioni ambientali propizie al sorgere di nuove e sane attività industriali; ne auspica la realizzazione anche con la collaborazione dei gruppi finanziari delle altre regioni, per dare all'economia triestina uno stabile assetto e nuovo incremento al traffico, che serva a maggiormente valorizzare la superba attrezzatura del suo porto; mette a disposizione delle autorità la competenza specifica dei propri soci per il concreto studio di particolari questioni inerenti al vitale problema».

L'ordine del giorno del Sindacato provinciale fascista dirigenti industriali, votato nella più recente delle sue riunioni, merita di essere posto nel dovuto rilievo.

Il plauso di questo consesso squisitamente tecnico all'opera svolta dalle nostre Gerarchie per il rinnovo delle agevolazioni fiscali concesse alla zona industriale di Trieste è una riprova del perfetto sincronismo col quale tutti gli organi del Regime corporativo convergono verso le mete segnate. Da questo i dirigenti industriali hanno mostrato di intendere appieno le alte finalità connesse con lo sviluppo industriale di Trieste, nel piano della battaglia dell'autarchia e dello sviluppo dei traffici del nostro magnifico porto, non poteva mancare nei loro voti un accenno ai metodi pratici mediante i quali i risultati massimi cui si possa tendere divengano realizzabili.

A parte le misure legislative invocate, interessante è il richiamo dei nostri dirigenti industriali alla collaborazione finanziaria delle altre regioni d'Italia per lo sviluppo della zona industriale di Trieste. Il problema viene così giustamente impostato, non più sul piano cittadino o provinciale, ma su quello più vasto dell'economia nazionale. Come le funzioni commerciali di Trieste, così quelle industriali, sono nettamente definite dalla sua posizione geografica, dalla sua attrezzatura esistente, dalle risorse attuali e potenziali del territorio che gravita economicamente intorno ad essa, dall'efficienza delle sue organizzazioni, dall'entità e dal rendimento della sua mano d'opera.

Perciò le risorse finanziarie della Nazione possono trovare a Trieste un campo di investimento egualmente redditizio e non contrastante con alcuna delle attività il cui sviluppo è contemplato nel piano autarchico, al quale anzi le attività industriali triestine portano e debbono ancor più portare in avvenire un contributo prezioso.

Col Regime fascista non sono compatibili gli atteggiamenti esclusivistici, sia nelle attività di categoria, sia nelle circoscrizioni territoriali. A tali doveri periferici corrisponde il vantaggio di una solidarietà che racchiude nella propria cinta le attività economiche di tutta la Nazione. Il richiamo dei dirigenti industriali alla collaborazione delle forze finanziarie extra triestine è ispirato appunto al concetto unitario squisitamente fascista e corporativo che forma la base del piano autarchico e a questo conferisce vitalità e certezza di successo. Perciò siamo sicuri che tale richiamo avrà l'eco che merita fra coloro che, vicini o lontani, debbono conoscere o ricordare la funzione specifica di Trieste nell'economia nazionale, ed al suo sviluppo possono efficacemente contribuire.

ASTERISCHI

Notti fredde

Da alcuni giorni, tempo bello, ma fresco; e le notti fredde. Rispetto ai primi giorni della settimana scorsa c'è stato un abbassamento della temperatura di otto o dieci gradi. A mezzogiorno, col sole e col soprabito, la frescura attuale pare molto piacevole, da abbonarvisi, se fosse possibile, per tutta la vita; ma di notte si comincia a sentire il crudo. L'altra notte le minime di città erano intorno ai 7 centigradi; sull'altipiano non più di 4. Sei giorni fa, avevamo ancora 21 centigradi di giorno e 16 di notte. La caduta è dunque profonda, e tuttavia normalissima nel mese d'ottobre; di solito ci si arriva con qualche giornata di bora violenta; quest'anno invece con una bora appena sensibile, alla quale tosto succedettero la quiete dell'aria e il freddo zitto. Ci risentiamo di questo freddo perchè le prime settimane d'ottobre erano state più cade del consueto. Del resto, senza cotesti scivoli nel freddo, la stagione non cambierebbe mai, non si andrebbe mai dall'estate verso l'inverno. In altri anni l'ottobre triestino scivolò in modo piuttosto brutale: per esempio l'anno della Fiera Campionaria, quando alla fine d'ottobre, con un uragano di bora, si scese addirittura a 0: e anche due anni fa, nel 1936, si ebbe un ottobre freddo e tempestoso, con giorni in cui la massima era di 7,6 e la minima di 5.5. Quest'anno il freddo, che pur doveva venire, è venuto con una certa cortesia, e ottobre resta un bellissimo mese.

Guido Marussig nell'Argentina

La rivista illustrate di Buenos Ayrffes *Leoplan* pubblica un articolo di Attilio Rossi, accompagnato da parecchie riproduzioni, su «Guido Marussig precursore della scenografia moderna». Nell'articolo è tessuta largamente la biografia dell'artista triestino, da quando a vent'anni fu accolto per la prima volta alla Biennale di Venezia fino ai suoi rapporti con d'Annunzio e a quella inscenatura della «Nave» per la Scala di Milano, che fu il primo passo di un'attività scenotecnica, nella quale, per la concezione tutta moderna, Guido Marussig si può giustamente chiamare un precursore. Difatti, proprio per la sezione di scenografia, il Marussig fu uno dei membri della giuria internazionale della VI Triennale d'Arte decorativa a Milano.

L'assunzione delle impiegate

nelle aziende industriali

In relazione alle note disposizioni emanate con R. D. L. 5 settembre 1938-XVI, relative alla disciplina dell'assunzione del personale femminile negli impieghi pubblici e privati, l'Unione provinciale fascista degli industriali precisa che la dichiarazione che agli effetti dell'art. 4 di tale Decreto, le aziende industriali sono tenute a presentare al Consiglio provinciale delle Corporazioni, deve comprendere un elenco numerico del personale impiegatizio dipendente, distinto per categorie e sesso.

Si ricorda a tutte le aziende industrali interessate che il termine per la presentazione di tali dichiarazioni scade il 10 novembre p. v.

La commissione per i concorsi

a posti di ostetrica condotta

Abbiamo da Pola, 24:

Con decreto ministeriale in data 13 ottobre, è stata costituita per le provincie di Pola e Trieste la Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di ostetrica condotta resisi vacanti al 30 novembre 1937-XVI, nelle rispettive provincie.

La commissione è così composta: presidente De Masellis dott. Michele, Viceprefetto di Trieste; membri: Graziadei dott. Valentino, medico provinciale Trieste, Massazza prof. Mario, direttore della Scuola di Ostetricia, Gall prof. Piero, docente in ostetricia, Sossi Maria, ostetrica condotta; segretario: Soriano dott. Giovanni, vicesegretario di Prefettura a Trieste.

Scambio di consegne

al Dop. milanese della R. A. S.

Il 19 ottobre il Segretario del Dopolavoro provinciale di Milano avv. Giuseppe Locati ha tenuto il rapporto del Gruppo aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà e de L'Assicuratrice Italiana con l'intervento dei direttori generali, dei dirigenti e di tutti i dopolavoristi; era presente anche il fiduciario del Gruppo rionale

L'avv. Enrico Illeni Sivi che, nominato presidente il 12 ottobre 1933, lascia la carica in seguito al suo trasferimento alla Direzione generale di Trieste, ha fatto le consegne al neo nominato presidente cav. Roberto Paoletti, indi ha espresso la riconoscenza del Gruppo ai direttori generali delle due Compagnie per l'appoggio generoso dato all'istituzione

Il nuovo presidente cav. Roberto Paoletti, ha esposto i criteri che lo guideranno nel continuare l'attività svolta finora dal Gruppo, e rivolgendo un saluto al presidente uscente gli ha offerto, a nome dei camerati del Gruppo R.A.L., una artistica targa ricordo

Ha preso poi la parola il direttore generale avv. Enrico Marchesano per esprimere all'avv. Illeni Sivi il riconoscimento delle due Compagnie

Il segretario del Dopolavoro provinciale avv. Locati ha espresso al presidente uscente, anche a nome del Segretario federale Rino Parenti, un elogio per l'attività prestata ed ha impartito al nuovo presidente e al direttorio le direttive per l'anno XVII. Indi ha ordinato, fra il caloroso consenso degli intervenuti, il saluto al Re Imperatore e al Duce.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

23 e 24 ottobre 1938-XVI

NATI VIVI	19
maschi 10, femmine 9.	
NATI MORTI	—
MORTI	15
MATRIMONI	—

"La Polonia e la sua espansione,,

Una conferenza di L. Kociemski

«La Polonia e la sua espansione» è il titolo della conferenza che il comm. dott. Leonardo Kociemski terrà la sera del 29 alle ore 20.30, sotto gli auspici del Circolo italo-polacco. Sarà questa la prima conferenza d'un ciclo che l'oratore terrà nelle principali città della nostra regione. Oltre i soci del Circolo italo-polacco, potranno parteciparvi i soci del C.A.U.R. ed i simpatizzanti per la nobile Nazione amica.

Trattenimento al Dopolavoro «Olimpia». Questa sera dalle 20.30 in poi, nella sede sociale di via Tiziano Vecellio 4, trattenimento danzante, per i soci e dopolavoristi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Come Londra attende la partita di domani

Lo stadio di Highbury esaurito

Pozzo poliglotta dittatore del calcio

LONDRA, 24

L'attesa per l'incontro calcistico di mercoledì è così grande che tutti i 58.000 posti disponibili sono già venduti e l'incasso è superiore alle 7000 sterline (oltre 700.000 lire italiane). Alcuni giornali si domandano perchè gli organizzatori non abbiano scelto addirittura l'immenso stadio di Wembley che contiene più di 100.000 posti e dicono che se ciò fosse stato fatto anche lo stadio sarebbe stato riempito.

Tutti i giornali contengono promemorie sull'incontro nelle loro pagine sportive e l'Evening Standard ha un articolo del noto scrittore Bruce Lockart che è uno appassionato di calcio e ha viaggiato mezzo mondo per assistere agli incontri calcistici più famosi, prendendo talvolta anche parte al gioco come ha fatto nelle isole maltesi e a Mosca. Il Lockart, dopo aver rilevato che in trent'anni il calcio continentale ha fatto passi da gigante, afferma che l'Italia di Pozzo è quella che ha sviluppato il miglior gioco del continente.

I giornali pubblicano poi le fotografie della squadra europea nella quale si trovano i nostri campioni e si mostrano vivamente entusiasti del commissario tecnico della squadra Vittorio Pozzo che così chiamano dittatore del calcio europeo, di cui si dice che possa tenere testa in sette lingue ai giocatori dei vari Stati che compongono la squadra del continente. Lo Star dice che la Federazione calcistica inglese dovrebbe far dono di una coppa speciale a Pozzo per la sua grande attività nel mettere insieme una squadra di giocatori internazionali nella quale quasi nessuno parla la sua lingua mentre egli parla quella di tutti gli altri.

Sei campionati nazionali

conquistati dalle nostre dopolavoriste

La V Zona prima nella classifica

La Direzione generale dell'O. N. Dopolavoro ha pubblicato la classifica definitiva dei campionati nazionali femminili svoltisi a Napoli nei giorni 2 e 3 ottobre.

Da tale classifica definitiva rileviamo che la V Zona (Trieste) risulta prima assoluta con punti 61. Nell'atletica leggera la V Zona si è classificata al IV posto; nella scherma al IV posto, nel pattinaggio al III posto e nel nuoto al I posto con un vantaggio di 56 punti rispetto al II classificato. Le atlete di Trieste si sono aggiudicate ben sei campionati nazionali nelle varie gare.

Per questi risultati, che vengono a premiare le attività svolte anche in questo settore dal nostro Dopolavoro provinciale, sono stati assegnati i seguenti trofei: Coppa Direzione generale al Dopolavoro provinciale di Trieste, primo classificato nella classifica generale a squadre (nuoto); Coppa della Direzione generale per le gare individuali (nuoto); Coppa d'argento della Società Meridionale Elettricità all'Ispettorato V Zona (Trieste) prima nella classifica assoluta.

Il Concorso Pronostici

La seconda scheda

Sul «Piccolo della Sera» odierno pubblicheremo la seconda scheda del nostro «Concorso pronostici», che tanto successo ha ottenuto fin dalla prima settimana.

Il premio della sesta giornata consiste in una magnifica giacca a vento e sciarpa della ditta Maggia Sport, di via Imbriani 11.

Il torneo di tennis ad Addis Abeba

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 24.

La prima giornata del torneo di tennis, ha avuto inizio su due campi diversi, dinanzi a notevole folla di appassionati e sportivi, coi seguenti risultati: Gabrini batte Cremonese, Stroppoli batte Gnocchi, Tutti batte Greco, Torini batte Piccione, Omariano batte Gizzio, Bauer batte Sciavi, Pietrangeli batte Sarocchi.

Il campionato italiano di polo

Roma-Brioni 7-1

ROMA, 24

La prima partita del campionato di polo per i campionati equestri nazionali che ha messo di fronte la squadra del centro di Roma e quella del centro di Brioni ha richiamato al campo dell'Acqua Acetosa un pubblico numeroso e scelto. L'incontro si è concluso con la vittoria romana per 7 porte a 1.

Al galoppatoio di Villa Umberto intanto prosegue il campionato italiano di addestramento. Ecco la classifica del terzo gruppo (riservato ai sottufficiali): 1) Maresciallo Garante su «Nilloli»; 2) maresciallo Landi su «Cerquetello»; 3) sergente magg. Dovadola su «Bresciànello»; 4) brigadiere Sedda su «Tebe». *(Stefani).*

Una novità al Filodrammatico

Lieto successo ha avuto ieri al Filodrammatico la nuova fantasia musicale «In zerca de un titolo» presentata in una bella cornice scenica da Angelo Cecchelin e dai suoi bravi collaboratori. Nei cinque quadri in cui è diviso il lavoro, tutti improntati a schietto spirito di comicità, hanno avuto campo di emergere l'intelligente e simpatico Fulvio Menotti, che ha creato una pittoresca macchietta, l'elegante Jole Silvani, il comico Cecchelin e tutti gli altri. Il divertentissimo lavoro oggi si replica.

I genieri al Ventennale della Vittoria. Alle solenni celebrazioni del Ventennale della Vittoria interverranno anche i labari delle Sezioni provinciali del Reggimento genio «Mario Fiore» con i relativi alfieri e comandanti. Gli interessati potranno ritirare in sede sociale gli scontrini per la riduzione ferroviaria del 70 per cento. Nel pomeriggio del 4 novembre avrà luogo presso la sede centrale in Roma il rapporto dei comandanti. Presi accordi con l'Associazione combattenti, si comunica che anche i genieri non iscritti all'A. C., ma all'Associazione d'Arma, possono partecipare all'adunata con le stesse facilitazioni.

Il sorteggio del torneo di tamburello. Giovedì 27 alle 19, tutti i capi sezione del gioco tamburello sono convocati al Dopolavoro provinciale per sorteggio partite del torneo indetto dal Dopolavoro Pitteri.

Un gabbamondo. Un gruppo di insegnanti ci segnala la sospetta attività di un tale, il quale, spacciandosi per maestro di scuola elementare, va offrendo in vendita un libro ch'egli asserisce di aver scritto, sorprendendo così la buona fede degli insegnanti, i quali, ritenendo di aiutare un collega, restano corbellati. Le gherminelle che il tizio va commettendo devono venire stroncate, per cui si richiama l'attenzione dei cittadini e, particolarmente, degli insegnanti, di non intenerirsi alle querimonie del gabbamondo in parola.

NEI DOPOLAVORO

«Crda» - Trieste. Oggi alle 20.15 prove corale femminile, alle 20.45 prove corale maschile.

«Dimm». Sezione A. Domani dalle 21 in poi trattenimento danzante. — Sezione B. Oggi dalle 20.30 trattenimento danzante, ingresso gratuito alle signorine. — Sezione C. Domani dalle 19.30 trattenimento danzante. Aperte iscrizioni sezione coristica.

XXX Ottobre. Per le 20.30 in sede (Rossetti 15) i delegati sportivi Dopolavoro dipendenti per ricevere istruzioni riguardo marcia «Coppa A. Ghira». Per le 21.30 controllori gara già invitati per iscritto.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera alle 19 ginnastica presciatoria. Domani alle 20 assemblea generale ordinaria.

Ridotto in gravi condizioni da un autocarro

A tarda sera, erano le 21 trascorse, sulla strada di Basovizza a circa un chilometro dal paese è stato rinvenuto steso sul margine della via, un uomo che giaceva supino, privo di sensi, con la faccia intrisa di sangue che gli era colato dal naso e dalla bocca. Chiesto soccorso alla Croce Rossa, il ferito, Giuseppe Mesgetz, di 30 anni, abitante a Lose Grande 13, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena dove gli sono state riscontrate lesioni alla faccia, con schiacciamento del setto nasale e frattura del cranio. Il Mesghetz, che è stato accolto con prognosi strettamente riservata, era stato investito da un autocarro che aveva continuato la corsa.

Poichè alla distanza di qualche centinaio di metri i due cavalli attaccati a un carro di fieno si erano fermati, è risultato evidente che a guidarli era stato il Mesghetz.

I furti di energia elettrica

Espedienti per frodare l'„Acegat"

(Tribunale penale) Il meccanico Flavio Ton, scorrendo le note di pagamento ricevute dall'Acegat, rilevò che vi era un aumento.

La luce costa cara, convien fare delle economie....

D'altro canto il Ton non riteneva opportuno privarsi dei conforti che offrono la casa bene illuminata e le trasmissioni di un buon apparecchio radio. Era però necessario trovare un sistema comodo e pratico che pur dando gli stessi vantaggi non pesasse troppo sul bilancio familiare. Il Ton, da buon meccanico, ricorse allora a quegli accorgimenti che le sue conoscenze tecniche in materia di impianti elettrici gli consentivano di attuare. Preso un filo metallico lo introdusse nella calotta di vetro che racchiude il contatore e lo dispose in modo da rallentare il movimento del disco indicatore del consumo. La trovata diede subito i suoi buoni frutti. Infatti, le quote di pagamento abbassarono di diversi punti pur mantenendo in piena efficienza l'illuminazione e la radio.

Avvenne però che un giorno dello scorso marzo, il rilevatore dell'Acegat, Giovanni Lorenzut, recatosi in casa del Ton, notasse che, pur essendo accesa una lampadina rischiarante il corridoio e la radio diffondesse un concertino di musica brillante, il disco del contatore stesse immobile.

— Uhm! — mugolò il Lorenzut. — Qui c'è il trucco!...

Fatte le viste di allontanarsi, il rilevatore vide il Ton, sgusciare da un usciolo e, ratto come un baleno, avvicinarsi al contatore, togliere un filo metallico e sparire. Immediatamente il Lorenzut, fattosi avanti, si fece consegnare il filo e quindi, preso nota dell'accaduto, si affrettò a presentare un regolare rapporto alla direzione dell'Acegat.

Il Ton, denunciato per furto aggravato di energia elettrica, è dovuto comparire ora davanti ai giudici della quinta sezione i quali, stando alle risultanze di causa, lo hanno condannato a sei mesi di reclusione e 650 lire di multa con tutti i benefici di legge.

Un'illuminazione sospetta

Alla stessa sezione s'è svolto poi un altro processo per furto continuato di energia elettrica. L'imputato era tale Luigi Bi fu Angelo, di 47 anni. Costui nel marzo 1936 aveva dichiarato di non essere in grado di pagare il consumo dell'energia elettrica per cui l'Acegat inviò alcuni operai per rendere inutilizzabile il contatore situato nell'abitazione del Bi.

— Come farete senza luce? — vene chiesto al Bi. Questi ebbe una pronta risposta:

— Farò come gli antichi. Mi servirò di torcie! Oppure al calar della notte mi metterò sotto le coltri. Sarà tanto di guadagnato per la salute!

Ma nel dire ciò il faceto signor Luigi aveva già in mente il suo bel progettino per procurarsi la luce a sbafo, in barba dell'Acegat. Chiuso il contatore e allontanatisi gli operai, il Bi prese un lungo filo di rame, lo allacciò sotto il coprifili del contatore mettendolo a contatto col morsetto corrispondente alla fase amperometrica, fissando l'altra estremità del filo alla valvola di sicurezza dell'impianto. Con questo ingegnoso sistema riuscì ad illuminare l'intero alloggio nonchè l'annesso lavoratorio da sarto.

La cuccagna durò oltre un anno e cioè fino la sera del 28 aprile 1937 quando alcuni addetti dell'Acegat e propriamente la guardia giurata Alcide Corsi e gli operai Francesco Franchino e Mario Primarschi, passando sotto le finestre del Bi notarono, con grande stupore, che l'alloggio era illuminato.

— Diamine! Che il nostro ex utente abbia installato in casa una dinamo? Andiamo a vedere.

Bussato all'abitazione del Bi e entrati nell'alloggio gli addetti dell'Acegat si appressarono subito al contatore per accertarsi se funzionasse. Ma il disco stava immobile. Allora? Fatta una rapida ispezione scoprirono il filo di rame che diede loro la spiegazione del mistero. Il Bi, preso di sorpresa, non potè fare altro che ammettere lo stratagemma escogitato per risolvere il problema dell'illuminazione.

All'udienza ha ripetuto la confessione fatta in periodo istruttorio, dicendo che a indurlo a commettere la cattiva azione erano state le sue pessime condizioni familiari: la moglie e sette figli a cui pensare, il poco lavoro, le malattie e altri grattacapi del genere.

Il Tribunale, pur tenendo conto di tutte queste circostanze e considerato il danno prodotto all'Acegat di lieve entità, ha condannato il Bi a otto mesi di reclusione e 800 lire di multa, con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Simonetti; difesa in tutti i due processi l'avv. Turola; cancelliere dott. de Paoli.

Il vestito del sig. Carlo

(Tribunale penale) Il sig. Carlo, recatosi dal sarto Isidoro Visintin, gli affidò un vestito perchè glielo stirasse.

— Mi raccomando la riga dei pantaloni.

— Non dubitate.

Il Visintin, nel fare questa promessa, non fece i conti con l'imprevisto, e cioè con il suo subinquilino Francesco Cresciani fu Giacomo, il quale impadronitosi del vestito lo portò subito da una rigattiera alla quale lo cedette per 15 lire. Quando il Visintin s'accorse della sparizione del vestito, montò in furore. La stessa cosa fece il sig. Carlo nell'apprendere la brutta nuova.

Dato che il Cresciani, dopo commesso il furto, non s'era fatto più vedere, i sospetti caddero subito su di lui, tanto che venne denunciato.

Rintracciato confessò il fallo commesso.

— L'avevo preso per me ma poi, visto che mi era un po' stretto, ho creduto di venderlo...

Ieri, alla quinta sezione, il Cresciani s'è buscato due mesi di reclusione e 400 lire di multa.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Simonetti; difesa avv. Turola; cancelliere Piuch.

La cattura di un ricercato

Da parecchi mesi ricercato con mandato di cattura spiccato contro di lui dall'autorità giudiziaria perchè condannato ad un anno di reclusione per contrabbando, tale Pietro Zuccherich, fu Lorenzo, di 55 anni, senza fissa dimora, ieri ha avuto la sfortuna di imbattersi nell'agente Visintini della squadra mobile che, riconosciutolo immediatamente, lo ha tratto in arresto.

E' stata medicata ieri sera all'Ospedale Regina Elena la bambina Plinia Giuditti, di 11 anni, abitante in via P. Zorutti n. 3, la quale, volendo prendere a volo una lametta «Gillette» lanciatale da un'altra ragazzina, aveva riportato una ferita di taglio alla mano destra. I medici l'hanno giudicata guaribile in otto o dieci giorni.

Un tubo sul piede. L'operaio Antonio Calzi, di 36 anni, abitante al n. 11 della località di Groppada, lavorando ieri in uno stabilimento di Zaule, si è lasciato distrattamente sfuggire di mano un pesante tubo di ferro che, cadendogli sul piede sinistro, gli ha prodotto una forte contusione. La lesione gli è stata medicata all'ospedale Regina Elena ove è stato giudicato guaribile in due settimane.

La caduta di una vegliarda. Ieri sera, alle 21, scendendo le scale della sua abitazione in via Gatteri N. 27, Clorinda Fattori, di 70 anni, ruzzolò e nella caduta si è fratturata la gamba destra ed ha riportato lesioni interne. E' stata accolta nell'Osspedale Regina Elena.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 24 alle ore 19 del giorno 25 corr.:

Monteduro Leonora, di 28 anni, sarta, abitante in via della Guardia n. 44: distorsione del polso sinistro, prodottasi accidentalmente; Crisman Camillo, di 8 anni, scolaro, abitante in via di Chiadino n. 40: ferita di punta suppurata al ginocchio destro, prodottasi accidentalmente giorni fa; N. N., di circa 50 anni: alcoolismo acuto (raccolto in via dell'Istria sulla pubblica via e trasportato all'ospedale Regina Elena); Lussi Gualtiero, di 30 anni, fattorino tranviario, abitante in Cologna in Monte n. 295: ferita lacero-contusa con asportazione di una parte dell'unghia del terzo dito della mano sinistra (accidentale); Valberghi Tullio, di 5 mesi, abitante in via del Broletto n. 141: morbo interno, trasportato alla clinica dei lattanti in via Manzoni; Vattovani Giovanna, di 6 anni abitante a Servola n. 383: appendicite acuta (trasportata d'urgenza all'ospedale Regina Elena); Comar Nicolò, di 65 anni, contadino, abitante in S. M. M. inf. Campanelle n. 1030: ferita di punta alla pianta del piede destro (accidentale); Vinardi Alessandro, di 48 anni, operaio, abitante in Piano S. Anna n. 41: alcoolismo acuto (raccolto in piazza della Libertà sulla pubblica via e trasportato all'ospedale Regina Elena); Dramis Vincenzo, di 22 anni, sergente maggiore, abitante in via Ginestre n. 9: ferite lacero-contuse alla faccia, prodottesi cadendo dalla bicicletta alla Rotonda del Boschetto. Obersnel Dora, di 24 anni, giornaliera, abitante in via S. Giacomo in Monte n. 6: forte accesso nervoso (soccorsa al Passeggio S. Andrea e trasportata all'ospedale Regina Elena); Pelan Francesca, di 80 anni, casalinga, abitante in via del Ronco n. 4: malore improvviso (soccorsa a domicilio); Giudici Giovanni, di 69 anni, litografo, abitante in via Parini n. 4: grave malore improvviso (soccorso prontamente nella sua abitazione; constatazione del decesso); Segni Antonio, di 17 anni, macellaio, da Isola d'Istria, ferita di taglio al padiglione dell'orecchio sinistro, riportata accidentalmente; Gasser Bruno, di 21 anni, fattorino, abitante in via Vasari n. 1: corpo estraneo nell'occhio sinistro (estrazione); Pierri Sergio, di 9 anni, scolaro, abitante in via Galilei n. 9: scheggia di legno conficcata nella mano sinistra (estrazione); Steiner Andreina, di 32 anni, casalinga, abitante in via delle Lodole n. 2: ferita lacero-contusa alla regione temporale destra, riportata accidentalmente in casa.

Altre prestazioni di minore entità in ambulatorio: 22; a domicilio: 13; trasporti di ammalati agli ospedali: 8; in Provincia: 3; interprovinciali (Pola e Fiume): 2; assistenze puerperali: 2.

Alla Croce Rossa

Prestazioni di pronto soccorso dalle ore 19 del 23 alle ore 19 del 24 corr.:

Prestazioni d'urgenza in ambulatorio: Valdemarin Fulvio, di 16 anni, abitante in piazza dell'Impero n. 11, studente: distorsione del polso sinistro, riportata cadendo mentre ritornava da una gita fatta sul Carso; Bessi Olga, di 38 anni, abitante in via Biasoletto n. 20, casalinga: contusioni ed escoriazioni varie, prodottele dal marito (medicata sul posto e trasportata all'ospedale Regina Elena); Ceraut Arturo, di 27 anni, cameriere presso l'albergo al Corso: distorsione del polso destro, riportata mentre attendeva al suo lavoro scivolando sulle scale del predetto albergo; De Baldini Ugo, di 32 anni, abitante in via Gelsomini 3, assistente tecnico: contusione escoriata al gomito destro, riportata cadendo dalla bicicletta sulla strada di Monfalcone; Manzan Ernesto, di 36 anni, abitante a S. Giovanni Brandesia n. 951, tranviere: contusione all'occhio sinistro, prodotti... con un pugno da una passeggera; Smocovich Giovanni, di 24 anni, abitante a Pedena Villa Cheseri, marinaio: contusioni multiple escoriate alla fronte, alla guancia destra ed al naso, riportate cadendo dalla bicicletta nei pressi della suddetta località; Goattin Angelo, di 20 anni, abitante in Guardiella Timignano 1393, meccanico: contusioni escoriate al palmo della mano destra, prodottesi giocando al pallone sul campo sportivo d'Isola d'Istria; Fermo Rosina, di 26 anni, abitante in via Scorcola n. 14, addetta al Caffè Fabris: ferita di taglio al polpastrello del terzo dito della mano destra, prodottasi accidentalmente rompendo un piatto; Mislai Emilio, di 25 anni, abitante in Guardiella Timignano n. 1617: ferita lacero-contusa alla gamba destra, riportata accidentalmente sul lavoro alla Stazione centrale; Nessi Carlo, di 39 anni, abitante in via G. Gozzi n. 3, operaio: contusione escoriata alla gamba sinistra, prodottasi cadendo sulle scale della casa di via Giuliani n. 13; Zivec Giuseppe, di 24 anni, abitante in Guardiella Timignano n. 1601, pittore: ferita da morso al pollice della mano sinistra e al braccio destro, prodottagli da un cane randagio in via Crispi; Fragiacomo Salvino, di 5 anni, abitante in via Scomparini n. 535: principio di avvelenamento con gas di carbone in seguito allo spandimento da un fornello; Delore Angelina, di 28 anni, abitante in via Rossini n. 12, casalinga: corpo estraneo alla cornea sinistra (estrazione); Secchini Stelio, di 17 anni, abitante in via Pescheria n. 11, fabbro: puntura d'insetto alla gamba destra (disinfezione); Ferrarese Umberto, di 13 mesi, abitante in S. M. Madd. inf. n. 342: ferita infetta all'alluce sinistro, provocatagli dalla scarpa; Corazza Ortensia, di 36 anni, abitante in via C. Battisti n. 33, casalinga: scheggia di legno nella palma della mano destra (estrazione); Bartoli Tullio, di 13 anni, abitante in via Livaditi n. 2, studente: distorsione del polso destro, prodottasi in seguito ad una caduta; Zocchi Luciana, di 3 anni, abitante in via del Prato n. 7: contusioni al braccio destro, riportate in seguito a caduta.

Prestazioni di minore entità in ambulatorio: 50; prestazioni a domicilio: 8; trasporti agli ospedali: 8; trasporti fuori Provincia (Oltra, Petrovia di Umago, S. Donà di Piave): 4.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Il drammatico arresto

dell'omicida di Scoglietto

Come abbiamo riferito nelle *Ultime Notizie* di ieri, dopo cinque giorni di latitanza, il pregiudicato Luigi Zerial, autore del tristissimo fatto di sangue avvenuto la sera del 20 corrente in Pendice Scoglietto, è caduto nelle mani della giustizia.

La movimentata cattura

nel cortile della cappella mortuaria nell'atrio della cappella mortuaria dell'Ospedale mentre si stavano eseguendo i funerali della vittima, si è svolto in circostanze drammaticissime dopo una scena delle più movimentate. Verso le 9, mentre la stanza mortuaria ed il cortile della cappella erano pieni di popolo, presso una delle entrate del triste luogo, si è prodotto un subbuglio causato da un individuo che voleva entrare a tutti i costi. Era lo Zerial, il quale, gridando, tentava di farsi strada nella moltitudine per vedere la morta, mentre alcune donne e qualche amico lo esortavano a fuggire. Sconvolto in viso ed agitato da un fremito convulso l'omicida però non intendeva ragione, riuscendo ben presto a farsi largo a spallate. Giunto così nei pressi della bara, esso veniva subito riconosciuto da alcuni giovanotti che si affrettarono ad afferrarlo per le spalle e per le braccia tentando di trascinarlo fuori. A tale scena assistevano, oltre alla madre e a una sorella dello Zerial, anche la madre ed un fratello della defunta, i quali erano raccolti a pregare intorno al feretro. La madre della vittima, vedendo l'uccisore della Rosa, è stata colta da un grave choc nervoso in preda al quale è caduta a terra. Il fratello della vittima, invece, preso da un attacco di frenosi, si è scagliato sul miserabile per colpirlo selvaggiamente coi pugni. Nel parapiglia due o tre persone sono rimaste contuse. Alcune donne facilmente impressionabili sono svenute.

A domare il tumulto e la confusione sono intervenuti in buon punto due vigili urbani, i quali hanno fatto intervenire gli agenti di P. S. e insieme hanno diviso il fratello della Godnig dallo Zerial ed hanno trascinato quest'ultimo, attraverso la porticina laterale della cappella, in un posto sicuro, da dove è stato in seguito tradotto alla Questura e da qui alle carceri del Coroneo.

I funerali della Godnig

La drammatica scena ha dato luogo a molti commenti tra la folla che vi ha assistito.

I funerali della giovane Godnig, causa l'imprevisto incidente, si sono svolti con lieve ritardo. Ad essi ha preso parte una numerosa folla di popolo oppartenente per lo più al rione di Guardiella-Scoglietto, ove tanto la vittima che lo Zerial erano conosciutissimi. Il corteo funebre si è sciolto in piazza Garibaldi.

Per quanto riguarda l'uccisore, sarà forse opportuno precisare che l'individuo è autore di altri ferimenti, irrascibile, rissoso e facilmente eccitabile. Esso è generalmente descritto come un pessimo soggetto. Fin da bambino egli ha, del resto, dimostrato una chiara tendenza agli eccessi d'ogni genere. Nel pomeriggio lo Zerial è stato sottoposto in Questura a un primo interrogatorio.

Grave investimento

Un grave investimento automobilistico è avvenuto ieri nel pomeriggio, verso le 15, in via Fabio Severo ove una vettura privata proveniente da Villa Opicina ha travolto l'impiegato Augusto Lacovich, di 36 anni, abitante al n. 75 della via suddetta. L'investimento è avvenuto nei pressi della trattoria «Ai gamberi rossi», ove il Lacovich, appena uscito dal portone della sua abitazione, voleva attraversare la strada. Scaraventato a terra, il disgraziato ha riportato delle lesioni agli arti ed una grave ferita al vertice del capo. Raccolto privo di sensi, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena dalla stessa macchina che lo ha investito. I medici del pio luogo, avendogli riscontrata anche la commozione cerebrale, lo hanno fatto accogliere d'urgenza nel reparto chirurgico di turno, giudicandolo con prognosi strettamente riservata.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Prima: «L'isola dei dimenticati», John Littel, A. Sheridan. Segue «Il Duce nel Veneto», 6.a.
NAZIONALE. 16: Succ.: «La donna che voglio», con J. Crawford, S. Tracy. Imm.: «Giuseppe Verdi», con Fosco Giachetti, G. Morlay, Ben. Gigli.
EXCELSIOR. 15.45: Succ. «L'incendio di Chicago». Imm.: «Luciano Serra, pilota», A. Nazzari, G. Paolieri.
PRINCIPE. 16: «Quando la vita è romanzo», cantato dalla deliziosa Grace Moore. Un film adorabile, vivace, allegro che supera i precedenti successi della graziosa Grace Moore. Primissima visione.
FENICE. 17: «Olimpia», e V puntata Viaggio Duce Venezia Giulia. Prezzi: I L. 2, II L. 1.50, Loggione L. 1.
FILODRAMMATICO. 15.30: Comp. A. Cecchelin nella nuova commedia: «In zerca de un titolo». Sullo schermo: «Diritto d'Amore», con P. Blanchar.
ITALIA. 16: «Stasera alle 11», film pieno di umorismo, eleganza e di grazia, con T. Braggiotti, J. Lodge.
REGINA. 16: «L'ultima nave da Sciangai», dramma di passioni e di paurose avventure con Dolores Del Rio, George Sanders. Lire 1.
IMPERO. 16: «Ragazzaccio», il capolavoro di Danielle Darrieux, e III giornata del Duce nella Venezia Giulia.
REALE. 16: «Rosalie», con Nelson Eddy ed Eleanor Powell. Il più bel colosso musicale Metro.
GARIBALDI. 16: «Catene d'amore», con Peter Petersen e III puntata Duce nella Venezia Giulia». L. 1.
NOVO CINE. 15.30: Ult. giorno: «Il sepolcro indiano». Domani: «La prigioniera di Sidney». L. 1.
MASSIMO. 16: «La bionda avventuriera», con Dolores Costello e George Raft. L. 1.
MODERNO. 16: «L'espresso aerodinamico», grandi avventure.
ODEON. 15.30: «La femmina dei porti», con Dolores Del Rio e C. Morris.
ARMONIA. «I due misantropi», N. Besozzi. M. Denis. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15.30: «La grande città», con Luise Rainer e «Refurtiva nascosta», con Bob Taylor.
AZZURRO. 16: «Turbine bianco», con Sonia Henie e i Fratelli Ritz.
RADIO. 16: «Il magnifico bruto», Victor McLaglen e Binnie Barnes.
POPOLO. 15.30: «Davide Copperfield», F. Bartholomew, M. O'Sullivan, L. Barrymore. Colosso Metro.
VITTORIA. 16: Una gradita ripresa: «La vedova allegra», J. MacDonald.
CENTRALE. 15.30: «Tre ragazze in gamba», Deanne Durbin e M. Auer.
ADUA. 15.30: «I deportati», emozionante, Victor Jory. Topolino.
VENEZIA. 15: «I miserabili», H. Baur. Nuova edizione. In un solo episodio.
BELVEDERE. 15.30: «Capitan Blood», con Erroll Flynn e O. De Havilland.
ARGENTINA. 15: «Volo nella bufera». Segue: «Un marito ideale».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Terrazze e Ristorante in riva al mare. Seralmente musica e danze nei bar.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere CONCERTO.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

RADIO

Programmi del 25 ottobre 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi. — 13.15: Orchestrina melodica diretta dal m.o Ruggero Maghini con il concorso di Benita Fanciulli e Fulvio Pazzaglia. — 16.25: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Un quarto d'ora con l'Amico Lucio». — 17.15: Concerto del violista Mario Bitelli. — 19.30: Orchestrina ritmica diretta dal m.o Amedeo Escobar. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi. — 21: «Concerto», commedia in un atto di C. G. Viola. — 21.50 (circa): Concerto di musica da camera col concorso del pianista Carletto Bussotti. — 22.35: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo: Quartetto Jazz Funaro.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Liolà», opera in tre atti di Arturo Rossato dalla commedia di Luigi Pirandello, musica da Giuseppe Mulè, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe Mulè. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: Cantori livornesi «Pietro Mascagni» del Dopolavoro provinciale di Livorno diretti dal m.o Giuseppe Rapallo Cianetti. — 20.30: **Concerto** diretto dal m.o Cesare Gallino. — 21.30: **Canzoni e danze**, Radiorchestra diretta dal m.o Sergio Vaccari con il concorso del chitarrista Orazietti (Aloha), di Dino Di Luca e Mayda Girelli. — Indi: Musica da ballo.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 25 ottobre XVI:

Turno generale: Marinai: 457, 459, 462, 465, 468; giovani coperta I: 170, 172, 174, 176, 181; mozzi coperta: 271, 272, 277, 278, 279; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 73, 76, 77, 78, 80; fuochisti carbone: 496, 497, 498, 501, 506; carbonai: 217, 218, 219, 220, 221.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 251, 252, 253, 254, 255; giovani coperta I: 89, 87, 90, 91, 92; giovani coperta II: 49, 50, 51, 52, 53; mozzi coperta: 74, 75, 76, 77, 78; fuochisti nafta: 209, 210, 211, 212, 213; fuochisti carbone: 129, 130, 137, 138, 139; carbonai: 129, 107, 131, 109, 132; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108, garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 129, 130, 131, 132, 133; marinai carico: 129, 131, 132, 133, 134; giovani coperta I 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta II: 35, —, —, —, —; mozzi coperta: 56, 57, 58, 60, 61; ingrassatori passeggeri: 59, 60, 61, 62, 63; ingrassatori carico: 53, 54, 55, 56, 57; fuochisti carico: 55, 57, 58, 59, 60; giovani macchina: 56, 67, 63, 59, 64; camerieri II classe: 269, 292, 271, 294, 272; camerieri III classe: 64, 66, 67, 68, 73; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 418, 428, 431, 433, 434; giovani camera in II: 29, 30, 36, 37, 39; mozzi camera con navigazione: 90, 91, 96, 97, 99; mozzi camera senza navigazione: 95, 96, 97, 98, 99; allievi cuochi I: 113, 114, 115, 116, 117; giovani cucina: 112, 98, 113, 114, 115; mozzi cucina: 33, 41, 46, 49, 52.

Turno Adriatica: Marinai: 212, 214, 215, 216, 217; giovani coperta I: 75, 76, 77, 79, 80; giovani coperta II: 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta: 63, 71, 72, 73, 74; fuochisti: 178, 179, 180, 181, 182; carbonai: 48, 49, 50, 51, 52; camerieri II classe: 186, 188, 189, 190, 191; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 81, 87, 88, 89, 90; garzoni in II: 93, 94, 95, 96, 97; piccoli camera: 233, 234, 235, 236, 37; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 91, 92, 93, 94, 95; piccoli cucina: 171, 172, 173, 174, 175.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia: 1 marinaio passeggeri, 1 giovane coperta II, 2 ingrassatori passeggeri, 1 ingrassatore carico.
Turno Adriatica: 1 fuochista.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.20 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D. 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.25 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.
UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.
POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.
FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 12.21 DD; 16.28 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.30 Rap. Aut.
UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).
POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.
FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.
POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.
PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 23.21 A Aut.
POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.8 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.
PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	22	24
Rendita 5%	93.65	94.30
Rendita 3½%	73.70	74.—
Redimibile 5%	93.65	94.30
Redimibile 3½%	71.—	71.25
Obbligaz. Tre Venezie	90.15	90.15
Buoni Tes. nov. 1940	102.—	102.—
Buoni Tes. nov. 1941	103.—	103.—
Buoni Tes. nov. 1943	91.40	91.40
Buoni Tes. nov. 1944	98.70	98.70
I. R. I.	457.—	457.—
Elettr. Ferrovie Stato	463.—	463.—
Sofias	355.—	355.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	434.—	434.—
Fond. Tre Ven. 4%	421.—	421.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3495.—	3485.—
Assicuratrice Italiana	512.50	510.—
Infortuni	1600.—	1600.—
Riun. Adriatica ser. A	1620.—	1620.—
Riun. Adriatica ser. B	1550.—	1535.—
Gerolimich	122.—	122.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	75.—	75.—
Meridionali	792.—	800.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	279.—	279.—
Tram	179.—	179.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	159.—	159.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	143.—	143.—
SELVEG	580.—	580.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	226.—	233.—

CAMBI: Londra 93.45; New York 19; Francia 50.60; Belgio 321.35; Svizzera 431.50; Germania 760.05.

Mercato sempre fermo per i titoli di Stato, che registrano ulteriori sensibili aumenti; calmo e ancora lievemente cedente per qualche assicurativo.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Marziano, Bonifacio.

DECESSI (23 e 24 ottobre 1938-XVI): Laurencich ved. Hrovatic Antonia, a. 79; Cefarin ved. Amorth Luisa, a. 51; Lazzeri Bruno, a. 32; Godnig Rosa, a. 25; Pochlein ved. Schillani Lucia, a. 87; Verkounig Loredana, g. 9; Petirosso Carlo, a. 79; Markovcic ved. Jenko Eva, a. 65; Perisutti Fabio, a. 1½; Baroni Arrigo, a. 71; Cettineo Francesca, a. 60; Bertolini Umberto, a. 28; Simonich Giovanni, a. 75; Vitali Lino, g. 1; Gulino Anna Maria, g. 1.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA fina, privata, anche ristorante, offresi. Via Genova 11, portinaio. 30041 A

DONNA brava per cucire e stirare, paziente bambini, offresi. Fornace 1, pianoterra. 44760 A

DONNA offresi ore da combinarsi. Via S. Zenone 6, pianoterra. 77014 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Via Parini 2, latteria. 44750 A

PRESTASERVIZI volonterosa, miti pretese, ore da combinarsi. Ferriera 5, pianoterra. 9614 A

PRESTASERVIZI pratica, per mattina, offresi. Via Solitario 9, terzo. 77075 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Via Udine 59, Medeot. 44758 A

PRINCIPIANTE offresi. Piazza Valle 1, telefono 79-59. 44749 A

RAGAZZA sana, forte, capacissima tutto fare, cucinare, offresi stabile. Madonnina 11, primo, sinistra, porta 3. 77039 A

RAGAZZA media età, capacissima tutto fare, lunghissimi attestati, offresi. Via Aleardi 5, calzolaio. 77054 A

RAGAZZA forte, sana, offresi servizio stabile, piccola famiglia. Scalinata 3, primo. 77049 A

RAGAZZA friulana 24-enne offresi a distinta famiglia. Via Antonio Caccia 4, secondo, porta 12. 77056 A

RAGAZZA seria, offresi piccola famiglia. Via Corridoni 8, interno. 44768 A

RAGAZZA prestaservizi brava tutto fare offresi. Via Giuliani 26, pianoterra. 77018 A

RAGAZZA per tutti lavori offresi. Salita Promontorio 19, famiglia Gialbani. 30027 A

RAGAZZA stabile tutto fare, anche per trattoria, offresi. Via Madonnina 30 (trattoria). 77073 A

RAGAZZA capacissima cerca servizio stabile presso seria famiglia. Rivolgersi presso Cassetti, Foscolo 44, quarto, porta 15. 44789 A

RAGAZZETTA friulana offresi piccola famiglia. Ginnastica 44, secondo, porta 30. 44782 A

RAGAZZETTA offresi stabile, possibilmente piccola famiglia. Rivolgersi via S. Lazzaro 10. 44790 A

SIGNORINA seria, praticissima lavori domestici, offresi governante casa, bambini, eventualmente cameriera, anche altrove. Piazza Valle 1, secondo. 77029 A

VEDOVA giovane offresi per prestaservizi tutto il giorno, con attestati, anche vicinanze Trieste, possibilmente per trattoria. Rismondo 4, portiere. 44770 A

38-ENNE offresi, con buoni attestati, presso piccola distinta famiglia stabile o giornata. Ginnastica 10, secondo, sinistra. 44783 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cuoche. 76965 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi, personale fiducia, cercansi Trieste, fuori. Torrebianca 24. 44787 B

CAMERIERA e cuoca giovani, capaci, ottime referenze, piccola distinta famiglia; bonne tedesca, preferibile conosca italiano, francese, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 30040 B

CUOCA tutto fare cercasi. Ristorante «Pescheria», riva N. Sauro 12. 44779 B

DONNA paziente bambini, governo casa, cercasi. Stella, via Rivalto 1. 44791 B

PRESTASERVIZI donna con attestati cercasi per mattinata. Piccardi 32, portineria. 77062 B

PRESTASERVIZI cercasi pomeriggio. Moisè Luzzatto 15, Toso. 30024 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi mattina. Campomarzio, via Murat 6, primo, sinistra. 8329 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Cologna 39, secondo. 77030 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, ore 8-18. Presentarsi mattinata. Aleardi 1, porta 10. 77019 B

PRESTASERVIZI capace, attestati lunghi, cercasi. Via S. Lazzaro 14, portinaia. 77009 B

PRESTASERVIZI giovane, presenza, attestati, mattina pomeriggio, cercasi. Via Commerciale 44-A, piano rialzato. 44762 B

PRESTASERVIZI volonterosa cercasi. Ruggero Manna 21, secondo, porta 8. 44756 B

RAGAZZE capaci cucinare, buone famiglie; prestaservizi mattina, pomeriggio, cercansi prontamente. XX Settembre 12, telefono 74-19, pianoterra. 77072 B

RAGAZZETTA per bambine piccole, parli bene l'italiano. Via della Fontana 4, secondo, destra. 77048 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA munito patente terzo Diesel, meccanico perfetto, occuperebbe posto qualsiasi, anche viaggi lunghi. Cassetta 30006 C, Unione Pubblicità. 30006 C

MAESTRA impiegherebbesi comunque anche istitutrice pomeriggio. Miti pretese. Cassetta 300010 C Unione Pubblicità. 300010 C

PORTINAI offronsi coniugi già pratici, con piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 44786 C

RISCUOTITRICE, cauzione, referenze, serietà, conoscenza piazza, qualunque incarico fiducia, disposta anche viaggiare, offresi. Cassetta 30004 C, Unione Pubblicità. 30004 C

SIGNORINA capace, corrispondente italiano, tedesco, pratica tutti lavori d'ufficio, ottime referenze, offresi presso ditta seria. Offerte Cassetta 30009 C Unione Pubblicità. 30009 C

SIGNORINA offresi cassiera o riscuotitrice, diecimila cauzione. Offerte Cassetta 30017 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA, presenza, offresi pasticceria o altro, miti pretese. Mamola, via Madonna Mare 4. 77023 C

VENDITRICE-cassiera praticissima, buone referenze, offresi. Offerte Cassetta 30021 C, Unione Pubblicità.

27-ENNE giovane, meridionale, solo al mondo, offresi qualsiasi impiego, lavoro. Indirizzo Piccolo. 77003 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURA calze in giornata, bottoni, plissè, monogrammi, punto inglese, a-jour. Imbriani 6, negozio. 30039 CC

A. A. PERMANENTI Relly eseguite soltanto da Relly. Macchinario, metodo esclusivi per ossigenati, tinti, ribelli. Permanentista specialista viennese. Prezzi minimi. Rossini 14. 30044 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

BORSE scuola, borsette, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 30075 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara, rimoderna, confeziona su misura Laboratorio Silvio Pellico 1. 75957 CC

RADIOTECNICO eseguisce qualsiasi riparazione, modifica, ecc. Mazzini 44, interno; conservate l'indirizzo. 30069 CC

RISVOLTATURE vestiti, paletots, massima esattezza, prezzi modici. Pondares 4, Franzolini. 77035 CC

SARTA bravissima confeziona subito tailleur, cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimodernature perfette prezzi mitissimi. Piazza Venezia 6, terzo. 30036 CC

TAGLIATRICE diplomata confeziona vestiti 25, mantelli 40, tailleurs 45; taglio vestito, messo in prova, 10; mantelli 15. Vasari 6, porta 13. 30058 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9. Recapito: Parini 5, drogheria. 77051 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pittore cercasi. Via Ferriera 5. 30043 D

CASSIERA giovane, di bella presenza, cerca calzaturificio Fonda, Nannuzzo, Pirano. 44775 D

COMMESSA giovane per negozio manifatture cercasi. Presentarsi ore 14, corso Garibaldi 5, «Al vero risparmio». 30025 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 30026 D

GARZONA pratica sarta uomo. S. Caterina 8, primo. 30038 D

GARZONA e mezzo lavorante sarte o sarti da uomo cercansi. Mazzini 22, primo. 44781 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Goldoni 12, terzo. 77077 D

LAVORANTE o mezza sarta uomo cercasi. Istituto 24, Maddaloni. 30052 D

MEDICO pensionato cercasi, direzione sanitaria istituto privato. P. Carnevale, Casella postale 52, Firenze. 5680 D

MEZZA lavorante sarta uomo svelta, capace, cercasi. S. Ermacora 2, presso stireria. 44765 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace occhielli, e garzona, cercansi. S. Nicolò 32, secondo. 77004 D

MEZZA lavorante sarta uomo, garzona, cercasi. XX Settembre 39, sartoria. 30051 D

MEZZA lavorante capace occhielli e garzona pratica sarte uomo. Piazza Impero 14, primo piano. 30050 D

MEZZA lavorante garzona sarta uomo cercansi. Indirizzo Piccolo. 77040 D

MEZZA lavorante e garzone sarte uomo cercansi. Kostoris, corso Garibaldi n. 1. 44784 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace occhielli cercasi. Lazzaretto Vecchio 9, Prodan. 77069 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 44785 D

OPERAIO serio, bravo, disposto lavorare proprio conto riparazioni orologi, cerca negozio centrale. Referenze. Cassetta 30013 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZO per macelleria cercasi. Bigot, via Genova 15. 30056 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via S. Michele 30. 77034 D

RAGAZZO aiuto magazziniere deposito carboni punto franco cercasi. Telefonare 46-53. 77050 D

RAGAZZO pasticceria cercasi. Pettarin, Roma 12. 77046 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA vuota, cambio servizi cucito, cercano coniugi con bambina. Prahl, fermo posta. 77043 E

CAMERA vuota, poco cucina, presso coniugi oppure persona sola, cerca persona sola. Indirizzo Piccolo. 76999 E

CAMERA mobiliata, paraggi piazza Venezia, Unità, cerca signore pensionato. Offerte dettagliate non mestieranti: Cassetta 30055 E, Unione Pubblicità. 30055 E

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, chiara, cerca signora. Ireneo 4, portinaia. 30079 E

STANZA uso garçonniere, bene mobiliata, con stufa a gas, cercasi. Offerte Cassetta 30012 E. Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 76016 F

A. A. A. CAMERA studio-letto, bagno, telefono, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44755 F

A. A. ALLOGGIO, vitto familiare, bagno, conveniente. S. Nicolò 2, primo. 30085 F

A. A. BELLISSIMA, centrale, confortо, volendo vitto ottimo, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 30076 F

A. A. INGRESSO scale, mobiliata grande, riscaldamento. Milano 7, IV. 77005 F

A. A. STANZA, telefono, bagno, affittasi. S. Nicolò 34, porta 7. 44788 F

A. LUSSUOSA, bagno, telefono, riscaldamento centrale, ascensore, ingresso libero. Visitare dalle 12 in poi. Indirizzo Piccolo. 44764 F

A. MOBILIATA, vitto, centro. Via Spiridione 10, porta 13. 44777 F

A. MOBILIATA indipendente, centralissima, anche provvisoriamente. Ginnastica 31, primo, destra. 77066 F

BELLISSIMA indipendente, tutte comodità, bagno, presso persona sola. Foscolo 38, terzo. 77041 F

CAMERA, acqua corrente, termosifone, affittasi, eventualmente pensione. Piazza Borsa 15, primo. 77055 F

CAMERA mobiliata ingresso libero, affittasi. Via Artisti 9, secondo. Pontino. 77008 F

CAMERA affittasi, vitto solo. Rossetti 51-a, primo, porta 7. 77001 F

CAMERA affittasi, soleggiata, stufa, unica subinquilina, studentessa, maestra, distinta signora. Indirizzo Piccolo. 44742 F

CAMERA indipendente, vitto buono, affittasi. Gatteri 23, secondo, porta 22. 44761 F

CAMERA, vitto ottimo familiare, 230 mensili, affittasi. Venezian 26, secondo. 8330 F

CAMERA soleggiata, pulitissima, volendo breve soggiorno, vitto. Gatteri 23, mezzanino. 30060 F

CAMERA soleggiata affittasi prontamente. Via Padovina 8, quarto, porta 17. 30048 F

CAMERETTA pulita affittasi persona per bene. Galileo 16, porta 9. 44752 F

CAMERINO chiaro, arioso, mobiliato, affittasi. Canova 21, primo, porta 8. 77065 F

INGRESSO scale, volendo matrimoniale, bagno, telefono, affittasi anche giorni. Ginnastica 3, secondo. 30065 F

MATRIMONIALE, ingresso scale, affittasi distintissimi, anche giorni. Torrebianca 25, secondo. 30035 F

MATRIMONIALE una-due persone, cucina, affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 30057 F

MATRIMONIALE bellissima, altra piccola, affittansi distinti. S. Lazzaro 19, secondo, Sandri. 77027 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi impiegato, oppure studente. XX Settembre 49, secondo, destra. 77044 F

MOBILIATA bella, con un letto, affittasi. Via Aleardi 4. Informazioni portinaia. 77058 F

MOBILIATA soleggiata, due persone, ottimo vitto, affittasi. Timeus 12, secondo. 77060 F

MOBILIATA bellissima, pulita, affittasi persona seria. Petrarca 5, porta 10. 44780 F

MOBILIATA signorile, vitto, unico subinquilino, affittasi. Ruggero Manna 20, primo. 44741 F

MOBILIATA ingresso scale, uso bagno, affittasi. XXX Ottobre 5, terzo. 30080 F

MOBILIATA soleggiata, volendo vitto, affittasi. Chiosco giornali, piazza Cavana. 8331 F

STANZA arredata ufficio, telefono, ecc., ingresso scale, intercomunicante altra mobiliata letto, unite, affittansi. Geppa 9, secondo, sinistra. 30077 F

STANZA affittasi a distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 44773 F

STANZA mobiliata affittasi, volendo vitto. Coroneo 9, secondo, presso Manao. 30053 F

STANZA vuota, vitto, presso persona sola, affittasi. Giulia 15, porta 18. 44778 F

STANZA uso ufficio, vasta, con poggiuolo, affittasi. Rivolgersi portiere piazza Unità 6. 44751 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. 9 in poi. Machiavelli 14, primo. 44740 F

VUOTA ingresso libero, grande, vista piazza Garibaldi, affittasi distinto. Bosco 1, terzo. 44772 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. A. ISTITUTO tecnico inferiore, superiore. Magistrali, avviamento. Liceo. «Minerva», XX Settembre 16. 30074 G

A. A. A. «ITALIA», Istituto scolastico fondato nel 1922. Piazza Impero 16. Ambiente signorile; materiale didattico; biblioteca. Preparazione esami scuole medie (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico); abilitazione magistrale; maturità liceale; diploma ragioniere; maestre asilo; licenza commerciale. Corsi accelerati diurni, serali. Doposcuola. Professori scuole regie, specializzati. NB.! I corsi di scuola media inferiore e Istituto magistrale superiore sono di prossima parificazione per cui studi, esami, certificati avranno riconoscimento legale. 30071 G

A. A. A. STENOGRAFIA Cima: corso mensile completo lire 30. Diplomi. «Minerva», XX Settembre 16. 30074 G

A. A. A. STENOGRAFIA: corso mensile perfezionamento: lire 40. «Minerva», XX Settembre 16. 30074 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo Scuola Tismmezky. Collettive, private. Via San Lazzaro 16. 10000 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Inizionsi corsi economici lire 20 mensili. Via Rossini 14, angolo via Roma. 60000 G

A. A. MATURITA' artistica, ammissione, idoneità Licei artistici, Accademie Belle Arti, corsi preparatori durata otto mesi. Corsi liberi figura, paesaggio. Lezioni particolari, collettive. Informazioni giornalmente dalle 10-12, 16-20. Studio Belle Arti, via Roma 22, quarto. 30070 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 76997 G

A. «BATTISTI», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi diurni, serali, ammissione, idoneità, esami Stato. Doposcuola. Ottimi risultati. Segreteria 8-21. 30054 G

A. DIAZ 3, telefono 5263. Scuola istruzione media, tassa 600 annue ratealmente, compresa sorveglianza, liberandovi qualsiasi preoccupazione, ulteriori 400. 16000 G

A. DIAZ 3, Doposcuola: completissima assistenza controllo scolastico. Promozioni totalitarie ottenute giugno! 16000 G

DATTILOGRAFIA, lire 1.20 lezione. Stenografia apertura nuovi corsi. Gatteri 12. 44746 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Fonterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

INGLESE insegnasi rapidamente grammatica, conversazione, corrispondenza, pronuncia nativa. Indirizzo Piccolo. 44793 G

LATINO, italiano, tedesco, matematica, insegna studentessa. Corso Vitt. Em. 26, secondo. 77052 G

MAESTRA impartisce lezioni pianoforte metodo Ateneo. Miti pretese. Impero 8, secondo. 77026 G

PROFESSORE insegna italiano, latino, greco, tedesco, filosofia. S. Francesco 4, interno 16. Ore 15-16. 77017 G

PROFESSORE regio insegna lingue classiche, tedesco, francese, prepara esami maturità. Onorario mitissimo. 16-18, XX Settembre 22, secondo, sinistra. 12467 G

SIGNORINA impartisce lezioni tedesco (madrelingua) e piano. S. Vito 6. 44766 G

SIGNORINA ripetizioni elementari cercasi. Gatteri 19, Mobili. 77076 G

TEDESCO! 8 ore 10 lire per fanciulli e adulti. Insegnante Waldhauer, via Roma 28. Ospizio. 30005 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA contenente denaro, documenti, smarrita domenica tratto Grignano-Trieste. Trattenersi denaro, portarla «Piccolo». 30083 H

BUSTA pelle rossa, contenente chiavi, smarrita sabato fra Politeama e via Scorcola. Mancia a chi la riporta in via Crispi 11 (magazzino). 44769 H

CAGNOLINO giovane smarrito. Mancia riportandolo via Guardia 24, soffitta, Tosches. 77028 H

CANE setter nero smarrito sabato a Servola. Mancia a chi riporterà Servola 1186. 44771 H

CANE lupo nero macchie noce chiaro, rinvenuto pressi Duttogliano. Trovasi Gretta di sotto 182 (presso Faro). 44739 H

CATENA ciondoli smarriti, caro ricordo. Onesto rinvenitore portare verso mancia Concordia 4, Galletti. 77006 H

PANTOFOLINA di panno colorato con pupetto lana smarrita ieri intorno mezzodì fra stazione tram piazza Goldoni e palazzina «Piccolo». Mancia al rinvenitore che la porterà al «Piccolo», Silvio Pellico 6, primo piano. 12467 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 43 I

APPARTAMENTI 3 stanze affittansi prontamente. Via Malcanton 12. 8328 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, una cameretta, bagno, ricchi accessori, terrazzino al sole, poggiuolo, affittasi. Viale Regina Margherita 8. 77033 I

AUTORIMESSA per un'automobile affittasi via Besenghi. Indirizzo Piccolo. 44763 I

CAMERA con focolaio affittasi, 70 mensili. Scoglio 35. 77037 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 30046 I

CAMERE due, cucina, vuote, bagno arredato, affittasi a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 77036 I

LOCALE soleggiato d'angolo quattro fori affittasi viale Regina Margherita 6. 77032 I

QUARTIERE piccolo, tutto conforto, affittasi prontamente. Gatteri 54, mezzanino. Amministrazione Diego, Dante 5. 77011 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, stanzino, cucina, riscaldamento, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30062 I

VILLINO signorile città, ogni conforto moderno, garage, affittasi mobiliato. Cassetta 30011 I. Unione Pubblicità.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO una-due stanze, accessori, cerca statale. Indirizzare Palladino, Posta centrale Trieste. 77031 L

CAMERA cucina, oppure camera camerino cucina cerca piccola famiglia. Portineria Fabio Severo 42. 77045 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, tubi, cantonali, travate, pompe, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 44100 M

ASPIRAPOLVERE e lucidatrice vendonsi occasione. Battisti 35, portiere. 77002 M

BANCO moderno per manifatture, chincaglierie, cartoleria vendesi. Madonna del Mare 21. 44757 M

CANE da caccia, razza finissima, vendesi. Via S. Francesco 9, porta 14. 44794 M

CAPPOTTI donna vendonsi occasione. Via Fabio Severo 11, pianoterra, scala interna, sinistra. Visitare ore 15.30 alle 17.30. 1236 M

CAPPOTTO marron, signorina alta; macchina cucire famiglia. Gatteri 23, mezzanino. 30061 M

CARROZZINA sport 65, altra molleggiata fonda, occasione. Tarabochia 6. 30029 M

GIACCHETTINA pelliccia marron 200, veste seta imbottita 80, vendonsi occasione. S. Michele 15, terzo. 77007 M

GRAMMOFONI due valigia, perfetti; dischi, una due lire, vendonsi urgentemente. Battisti 13, porta 8. 77047 M

LEICA 3.a Summar 1:2 nuovissima, borsa, vendesi occasione. Telefonare 26-377. 44743 M

MACCHINA scrivere Underwood ottimo stato, vendesi occasione. Roiano Giacinti 12. 44589 M

MACCHINA permanente «Prinzess Diva» vendesi contanti occasionissima. Ciani, Carducci 47. 30037 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra rientrante, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 30081 M

MACCHINE nuove tre, usate rientranti, semplice 500 in poi. Imbriani 12. Tuliak. 30073 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale. Battisti 12. 30033 M

MANTELLI due sport nuovi, cappotto nero uomo, vendonsi. Goldoni 5. 77061 M

PELLICCIA originale cavallino russo nero trequarti, modello, vendesi. Crispi 11, primo, porta 9. 77070 M

RADIO nuova 5 valvole vendesi. Viale Sonnino 10, primo. 44744 M

RADIO 5 valvole, 60 stazioni, ottima, vendesi 300. Dalle 19.30. Indirizzo Piccolo. 76996 M

RADIO d'occasione diverse, recentissime, vendonsi buonissimi prezzi. Sonnino 4, secondo. 30064 M

RADIO riparazioni, Mazzini 44, interno, trenta passi piazza Goldoni. Applicazione scale parlanti, onde corte, ecc. Consultateci. 30068 M

RADIO Allocchio-Bacchini, migliore marca esistente Italia. Prezzi convenienti. Massime facilitazioni. Garanzia valvole. Via Milano 19. 43615 M

SPECCHIO antico, artistico, dorato, vendesi. Udine 2, terzo, porta 15. 77067 M

VOLPI alcune, pelo guarnizione, giacca rasato nera, prezzo irrisorio. Machiavelli 12, porta 8. 30045 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

MACCHINA scrivere portatile cercasi, ottimo stato, occasione. Calzature Fassel, via Dante 1. 30042 N

MOTORE 1 HP., comperasi se occasione. Via Piccardi 24-A, falegname. 44792 N

TORNIO meccanica fina, punta 500-600 mm., cercasi. Offerte corso Garibaldi 5, portinaia. 77063 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. MOBILI garantiti. Approfittate, occasione speciale, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 76927 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: specialità cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, convenientissimo. 44753 NN

A. MOBILIFICIO Maranzana, prezzi convenientissimi, stanze pranzo, matrimoniali, cucine, lusso, comuni. Geppa 15. 30082 NN

APPARTAMENTO completo, camera matrimoniale, camera pranzo, cucina, lampade, mobili originali tedeschi, stile '900, vendonsi. Via Volta 4, pianoterra, destra. 30032 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550, divanoletto 130, esclusivamente Tarabochia 6. 30029 NN

CAMERA cucina vendonsi, eventualmente affittansi. Via Tiziano 2, porta 10. 77074 NN

[illegible]

MATRIMONIALE, ottime condizioni, vendesi prontamente, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 77010 NN

MATRIMONIALI porte piene, panniforti originali, lire 2200, ora concorrenza 1580. Approfittate. Viale XX Settembre 19. 9612 NN

MATRIMONIALI finissime, comperate dal proprio produttore, prezzi bassissimi. XX Settembre 53, falegname. 77000 NN

MOBILI camera pranzo vendonsi. Via Piccolomini 4, porta 38. 77059 NN

MOBILI singoli, libri ginnasio inferiore, vendonsi. Galleria 4, porta 7. 77025 NN

PIANINO, salotto, camera letto una persona, vendonsi. Timeus 12, terzo. 30034 NN

PIANINO germanico perfetto, marca rinomata, vendesi occasione. Via Carducci 32, secondo. 30020 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti acquistansi. Disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 30049 O

BRILLANTI, oro acquistansi, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 30063 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

OSTI! Trattori! Vino nuovo dolce filtrato. Bressani, Zonta 7. 76810 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

LEGNAMI introdottissimo grossisti rappresenterebbe seria casa. Postaltessera 651743, Postarestante Bari. 29835 P

20-35 giornaliere guadagneranno ambi sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis, Roma. 5070 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA balloncino, altre corsa, ragazzetto, ragazzina, seminuove, vendonsi. S. Michele 9, porta 7. 30078 Q

FIAT 509 camioncino ottimo stato vendesi occasione. Sara Davis 37, Pesavento. 44748 Q

MOTOSCAFO ausiliario e vela circa 8 metri con cabina acquisterebbersi fine stagione. Dettagliare, possibilmente fotografia. Tessera postale 444257, Milano. 5681 Q

TOPOLINO perfetta vendesi occasione. Riva Tommaso Gulli 12, autorimessa Iaconisso. 44745 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR d'angolo avviatissimo, posizione centrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30066 R

BIRRERIA-buffet ottima posizione, completamente messo a nuovo, vendesi in giornata causa partenza. Sandro, [illegible]

CESSIONI stipendio doppie accordansi anche a non statali, massima convenienza, rapidità, discrezione. Rivolgersi Fondiaria Trieste, XX Settembre 4, telefono 7125. 30030 R

FRANCOBOLLI negozio, annessa copisteria, posizione ottima, vendesi causa reale malattia. Offerte Cassetta 30015 R, Unione Pubblicità. 30015 R

FRANTOIO olive con annesso piccolo molino cereali, buona clientela, grande comodità, possibilità abbinare altre branchie. Cassetta 1384 R, Unione Pubblicità. 1384 R

NEGOZIO arredato orologeria vendesi, ottima posizione, adatto qualsiasi articolo. Visitare 14-15. Indirizzo Piccolo. 77013 R

NEGOZIO frutta erbaggi, centralissimo, vendesi prontamente merce compresa. Indirizzo Piccolo. 77064 R

SOCIO-(a) finanziatore per rivendita tabacchi, forte reddito, cercasi. Cassetta 29874 R, Unione Pubblicità.

SPACCIO vini vendesi, cercasi conduttore. Rivolgersi Tiziano Vecellio 1, banco. 77071 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AMMINISTRATORE stabili ottime referenze, amministra case buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 44759 S

AMMINISTRATORE assume amministrazione stabili, serietà, garanzia. Cassetta 30022 S, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO centrale quattro-sei stanze nonchè accessori, comperasi prontamente contanti. 92-37. 77042 S

CASE, casette, villette, terreni costruzione, negozi. Mutui, Goldoni 10, primo. 77020 S

CASETTA Barcola-Grignano cercasi affitto. Offerte indirizzo Piccolo. 44774 S

STABILE centro, buono stato, 300-600 mila acquistasi. Offerte Cassetta 30014 S, Unione Pubblicità. 30014 S

STABILE nuovo buona rendita, conforto moderno, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 30059 S

STABILI due centrici, valore un milione, scambiansi con stabile. Offerte Cassetta 30007 S, Unione Pubblicità.

VILLA o fondo per costruzione cercasi, Lorenzoni, Torrebianca 43. 30031 S

VILLE, case, osterie, vendonsi. Via Maiolica, Trattoria Nino. 44656 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 28857 U

Diversi
AUTORIZZAZIONE [illegible]

Il giorno 23 corrente si spense, munita dei conforti religiosi, la nostra indimenticabile

MARCELLA PERTOUT nata SECCO

Col più profondo dolore dànno l'annuncio dell'immatura perdita, a quanti la conobbero, il marito GIOVANNI (assente) ed il figlio VINICIO, a nome pure dei congiunti tutti.

I funerali della diletta Estinta seguiranno oggi martedì 25 corrente, alle ore 14.30, pertendo il mesto convoglio dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 25 ottobre 1938 - XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate, a soli 10 mesi dalla immatura perdita dell'adorato consorte, si spense

LUISA CEFARIN ved. AMORTH

d'anni 51

L'angosciato figlio ETTORE partecipa tale irreparabile sventura a tumulazione avvenuta.

Trieste, 25 ottobre 1938 - XVI.

Giovanni Giudici

d'anni 69, si spense serenamente questa mane, lasciando nel più profondo dolore i fratelli GAETANO e FERDINANDO, la sorella GIOVANNINA e le congiunte famiglie GIUDICI, BOLOGNA e NIGRIS che ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e l'ebbero caro.

I funerali seguiranno martedì 25 corrente, alle ore 14.30, partendo dall'abitazione di via Giuseppe Parini N. 4.

Trieste, 24 ottobre 1938 - XVI.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia SREBOTNJAK, profondamente commossa, ringrazia tutti quei buoni che, in varia guisa, vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

FRANCESCA

di anni 18

Esprime inoltre la propria gratitudine ai medici curanti dottori Pavia, Levi e Bodurian, al rev. parroco ed alle suore del Sanatorio «San Giusto» di Gorizia per le amorevoli cure prestate.

Castel Lueghi (Postumia)-Gorizia, 24 ottobre 1938-XVI.

BARTOLOMEA SREBOTNJAK

RINGRAZIAMENTO

La famiglia FESCH-D'ORLANDO ringrazia sentitamente il sig. Colonnello Comandante del IV Artiglieria e tutti gli ufficiali, la signora segretaria del Fascio femminile di Laurana, e tutti i buoni che vollero partecipare al suo immenso dolore.

La voce più forte

28 — Maria Gogioso Polleri

IV

Rosa si era presto abituata a farsi in quattro per servire i suoi padroni di tutto punto, [illegible]

[illegible]

crifici a cui i padroni dovevano sottoporsi e si desolava specialmente al vedere la signorina, in così [illegible]

[illegible]

breve spazio potè scorgere molte buste con l'indirizzo di quel tale, scritto di mano di Litta. Le guardò a lungo traendo un po' a sè il cassetto e provò l'impressione di commettere un'azione disonesta. La calligrafia della sua cara, che con tanto amore aveva tracciato l'indirizzo di quelle lettere respinte, [illegible]

[illegible]

mezzo perchè il mondo comunichi con me.

— Ha fatto bene. Volevo avvertirti che nel pomeriggio vengo su. Ti fa piacere?

— Sì, ti aspetto. A più tardi.

Litta tornò al suo posto, prese un libro, lesse una pagina, poi lo posò. Prese un lavoro a maglia e [illegible]

[illegible]

lutamente accettare l'ipotesi di un allontanamento per la sua attuale povertà, questa era un'offesa che essa non poteva fare a Franco, anzi era quasi sicura ch'egli non sapesse nulla di quanto era avvenuto e della sua vita presente. Il pensiero che più l'amareggiava era ch'egli non avesse avuto confidenza in lei. Lei era troppo giovane [illegible]

[illegible]

(continua)